



PIANO OPERATIVO REACT-EU CITTÀ DI VENEZIA

NOVEMBRE 2022

CITTA' DI
VENEZIA



Sommario

Introduzione.....	3
1. Dotazione finanziaria.....	3
Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR).....	4
1. Indicatori di risultato.....	4
2. Dotazione finanziaria.....	5
4. Schede progetto.....	6
Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE).....	84
1. Indicatori di risultato.....	84
2. Dotazione finanziaria.....	84
4. Schede progetto.....	85
Asse 8 Assistenza tecnica (REACT-EU).....	102
1. Indicatori di risultato.....	102
2. Dotazione finanziaria.....	102
4. Schede progetto.....	103

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Venezia descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020, con le risorse aggiuntive relative allo strumento REACT-EU.

Con decisione CE C(2021)6028 del 09/08/2021 è stata approvata la riprogrammazione del PON Metro 2014-2020, versione 8.1, integrata per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021.

La riprogrammazione 8.1 introduce gli Assi 6, 7 e 8 del PON Metro, per l'attuazione di interventi finanziati nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19, con dotazione finanziaria per asse come da prospetto sotto riportato.

1. Dotazione finanziaria

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate
Asse 6 React	Ripresa verde, digitale e resiliente	15	€ 71.780.829,84
Asse 7 React	Ripresa sociale, economica e occupazionale	4	€ 8.137.200,00
Asse 8 React	Assistenza tecnica	2	€ 6.910.519,88
Totale		21	€ 86.828.549,72



Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR)

1. Indicatori di risultato

ID	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati	Azioni
IR0 1	Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana	%	50,46	2018	70,00	ISTAT, rilevazione sulle ICT nella pubblica amministrazione locale	6.1.1 – Servizi Digitali
IR06a	Offerta complessiva di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo delle CM (posti-km per abitante)	N.	5.308,00	2019	5.335,00	ISTAT	6.1.2 – Mobilità Sostenibile
IR05	Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) per i settori commerciale/istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Teq. CO2/1 000	9.642,66	2017	8.713,30	ISPRA	6.1.3 – Energia ed Efficienza energetica
IR23	Disponibilità di verde urbano nei Comuni capoluogo di provincia/Città metropolitana	Teq. CO2/1 000	28,30	2018	28,50	ISTAT, ambiente urbano	6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici
IR20a	Imprese e Istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle città metropolitane	UL per mille abitanti	7,65	2018	7,70		6.2.1 – Rafforzamento sociale e occupazionale nelle città metropolitane



2. Dotazione finanziaria

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE6.1.1.a	(PIE) - Piattaforma Informativa Emergenze	1.366.200,00 €
VE6.1.1.b	(DiMe-SIC 2.0) - Evoluzione di DiMe e del Sistema Informativo Comunale	7.473.370,00 €
VE6.1.2.a	Mobilità lenta: completamento tratte biciplan e implementazione sharing mobility	22.813.159,84 €
VE6.1.2.b	Mobilità dei SSPP sostenibile	9.297.600,00 €
VE6.1.2.c	Tpl sostenibile – fuel cell	1.800.000,00 €
VE6.1.2.d	(SCR 2.0) - Rinnovamento infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room	3.111.000,00 €
VE6.1.2.e	(VAA) - Video Analytics Avanzata	1.200.000,00 €
VE6.1.2.g	(MCF) - Monitoraggio e controllo flussi – Realizzazione di una rete self-service (TVM - Ticket Vending Machine) per la vendita del contributo di accesso presso i principali terminal cittadini	2.650.000,00 €
VE6.1.2.h	Intervento puntuale di rigenerazione urbana per servizi di mobilità sostenibile	840.000,00 €
VE6.1.2.i	Intervento di riqualificazione di attraversamenti pedonali e ciclopedonali attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione e segnaletica luminosa	1.200.000,00 €
VE6.1.3.d	Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi	5.268.000,00 €
VE6.1.3.e	Ristrutturazione ed efficientamento ex emeroteca	2.400.000,00 €
VE6.1.3.g	Restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale	5.500.000,00 €
VE6.1.4.a	Venezia più green e meno CO2 - Riqualificazione aree verdi e parchi	3.761.500,00 €
VE6.1.4.b	Bonifica ambientale di aree residenziali, ricreative e commerciali di proprietà pubblica in Comune di Venezia	3.100.000,00 €
Totale		71.780.829,84 €



4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.1.a
Titolo progetto	(PIE) - Piattaforma Informativa Emergenze
CUP (se presente)	F71B21006110006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto: Paolo Cotti Cometti
	ponmetro@venis.it , 041 2744800

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Analisi del Contesto</i></p> <p>Nel territorio metropolitano di Venezia sono presenti molteplici rischi correlati ad altrettante situazioni di emergenza, che oggi sono gestite dall'Amministrazione tramite opportune procedure e strumenti informativi.</p> <p>In questi casi le informazioni tempestive alla cittadinanza sono di fondamentale importanza, in quanto possono ridurre drasticamente gli effetti di un evento pericoloso o evitare che un evento non particolarmente degno di nota si tramuti in una situazione di maggiore pericolo o disagio alla popolazione.</p> <p>Tali necessità riguardano l'assolvimento di compiti istituzionali e lo svolgimento dei servizi alla collettività in particolari casi che richiedano interventi urgenti, in presenza di necessità operative non preventivamente programmabili.</p> <p>Di seguito si riportano le procedure la cui comunicazione alla cittadinanza è istituzionalmente affidata al Comune di Venezia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischi industriali nell'area del Petrolchimico di Porto Marghera; • allarme meteo: piogge intense a carattere di rovescio/ondate di calore con gravi rischi per la popolazione, emergenza neve o ghiaccio; • acqua alta; • gravi incidenti stradali con forti rallentamenti nella circolazione; • guasti o rotture di tubature; • avvisi di criticità idrogeologica; • gestione comunicazione flussi turistici nelle giornate da "bollino rosso" e "nero"; • in generale, situazioni gravi e di forte impatto sulla città. <p>A queste si possono aggiungere poi ulteriori procedure, anche in caso di eventi prevedibili, quali ad esempio quelle legate alla festa del Redentore, al Carnevale, o ad eventi quotidiani che richiedono una particolare attenzione e controllo.</p> <p>Si va dunque da eventi ordinari a eventi straordinari e potenzialmente pericolosi, come gli incidenti all'interno di insediamenti produttivi di Porto Marghera, o il rischio idraulico conseguenza di fenomeni atmosferici.</p> <p>Attualmente esistono sistemi di informazione e allerta alla cittadinanza, in taluni casi anche</p>



basati su tecnologie evolute. Tuttavia, non c'è integrazione informativa tra i vari servizi di allerta disponibili, ovvero non è presente un sistema unico in grado di informare in modo capillare e omogeneo il cittadino in tempo reale della situazione delle criticità meteorologiche, ambientali, di marea.

Allo stesso modo, la Smart Control Room, strumento di convergenza dei dati per il monitoraggio della Città e centro decisionale, ad oggi non ha strumenti per la comunicazione diretta verso l'esterno, ovvero verso i cittadini, che potrebbero fruire proficuamente delle informazioni o potrebbero conoscere le disposizioni da parte del Comune.

Pertanto, si ritiene necessario predisporre un sistema informativo integrato e multi-canale che riguardi l'intero spettro delle criticità o emergenze, in modo da poter diffondere al bisogno le informazioni sia a livello cittadino che metropolitano.

Obiettivi, ricadute e destinatari finali

Obiettivo principale del progetto è la realizzazione di una piattaforma multi-canale completa per garantire la comunicazione tra le Pubbliche Amministrazioni, le Aziende, gli Enti e i City User, con particolare riferimento alle necessità di comunicare informazioni legate alla sicurezza.

La stessa soluzione potrà essere usata per la gestione delle comunicazioni relative ai processi interni, sempre legati all'ambito della sicurezza, che coinvolgono i Dipartimenti dell'Amministrazione e Entità esterne, quali Vigili del Fuoco, Prefettura, Questura, Forze dell'ordine, AVM, Veritas e altre società partecipate.

In particolare, la soluzione di informazione integrata:

- sarà uno strumento multi-canale, capace di gestire la raccolta e la diffusione del contenuto informativo su canali social, applicazioni mobile, siti Web, ma anche attraverso canali tradizionali, quali sms, call center unico 041041, pannelli a messaggio variabile;
- garantirà la gestione di un'informazione completa e coerente dal punto di vista dei contenuti e della tempestività della comunicazione, seppure declinata diversamente a seconda del canale utilizzato;
- ottimizzerà i tempi di diffusione dell'informazione;
- sarà interoperabile con la Smart Control Room (SCR), attraverso uno scambio informativo bi-direzionale. La piattaforma sarà la centrale di comunicazione in tempo reale delle decisioni assunte dalle Autorità durante lo svolgersi di situazioni critiche. I centri decisionali avranno a disposizione uno strumento di comunicazione estremamente efficiente per comunicare in tempi ristretti con tutta la cittadinanza.
- costituirà un elemento a supporto della funzione di "comunicazione", già esercitata dal Comune, per le informazioni fornite alla cittadinanza, e che viene attivata anche come funzione specifica in casi di emergenza all'interno del COC (Centro Operativo Comunale), ma che potrà essere utilizzata anche per la Comunicazione Interistituzionale, ad esempio nel caso di attivazione del Centro di Comando Avanzato.
- permetterà una razionalizzazione degli strumenti di informazione a disposizione dell'Amministrazione, dando anche al Comune la possibilità di avere una visione univoca delle fonti che alimentano i contenuti.

Target primari del progetto sono dunque i City User, che avranno a disposizione un servizio di informazione unico, affidabile, tempestivo senza ricorrere a strumenti diversi.

Target secondario è il Comune, per cui le funzioni che detengono le informazioni di emergenza e i settori Comunicazione e Ufficio Stampa avranno a disposizione uno strumento versatile per la gestione dell'informazione alle utenze nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni.

Target secondari sono anche gli Uffici comunali, le Aziende, gli altri Enti esterni all'Amministrazione, che potranno usare lo stesso servizio per gestire i processi



comunicativi.

Descrizione delle azioni

Il progetto proposto vedrà dunque la realizzazione di una nuova piattaforma, conforme ai principi di interoperabilità di AgID, che intenderà proporsi come una soluzione aperta, tale da integrare gli strumenti attuali di gestione delle emergenze e di interoperare con sistemi futuri.

Allo stato attuale non esistono standard di riferimento per la comunicazione di specifiche informazioni di emergenza; pertanto la soluzione proposta potrà porsi come punto di riferimento in questo senso e proporre nella sua definizione i modelli per la gestione della Comunicazione sui diversi supporti (audio, video, testo) e sui diversi canali messi a disposizione.

Il progetto, pertanto, prevede le azioni di:

- integrazione con i sistemi informativi esistenti di gestione delle procedure di emergenza;
- la realizzazione della piattaforma di comunicazione integrata;
- la realizzazione di servizi in informazione;
- acquisto, installazione e gestione remota di punti informativi sul territorio basati su sistemi di *digital signage* (previsti attualmente n. 12 pannelli outdoor RGB LED e/o pannelli LCD ad elevata luminosità).

1) Integrazione con sistemi informativi esistenti

Allo stato attuale la gestione del rischio è gestita da un'eterogeneità di sistemi: il rischio industriale è gestito tramite il sistema SIMAGE, mentre l'emergenza acqua alta dal Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia, tramite un software sviluppato con VENIS, che prevede un servizio di segreteria telefonica automatizzata, un canale Telegram, un chatbot dedicato e consente l'invio di messaggi SMS in *broadcast*. Per il rischio idraulico, invece, l'innescò dell'informazione è gestito dalla Protezione Civile comunale, a seguito di segnalazione di allerta da parte di ARPAV.

L'attività ha quindi l'obiettivo di:

- effettuare una ricognizione dei sistemi utilizzati, dei servizi di interoperabilità disponibili e delle esigenze di evolutive;
- sulla scorta delle procedure operative attualmente utilizzate, censire per ciascun tipo di emergenza i tipi di messaggio da gestire;
- progettare e sviluppare un layer di interoperabilità, basato sull'Enterprise Architecture attualmente disponibile (e.g. WSO2 API Manager, Identity Access Management, Knowledge base del CzRM), per la gestione dei messaggi di informazione derivanti dai sistemi di gestione del rischio.

2) Realizzazione della piattaforma di comunicazione integrata

L'attività ha lo scopo di progettare e realizzare uno strumento operativo, ovvero di Back-Office per gli operatori, nonché tutti i servizi di comunicazione con i canali attualmente disponibili.

In particolare, l'azione prevederà la definizione delle specifiche funzionali e applicative e la realizzazione del Back Office che a titolo non esaustivo, comprenderà:

- la gestione degli Enti e dei relativi operatori, con le tipiche funzionalità di Amministrazione;
- il censimento e la definizione delle emergenze e dei relativi processi di comunicazione tra gli Enti coinvolti;
- la configurazione di messaggi di informazione standardizzati;
- un pannello di controllo per la gestione dei messaggi, che permetta tra l'altro in un'unica soluzione di modificare i messaggi "Standard", di allegare o generare file



audio, video e documenti pdf, ad esempio relativi ad un'ordinanza emanata sulla scorta del verificarsi di un'emergenza;

- un ruolo di rilievo sarà svolto dagli operatori del Centralino 041041, che avranno la disponibilità delle informazioni relative agli alert integrata nella Knowledge Base utilizzata come fonte informativa.
- una funzione di reporting che consenta di tracciare le attività di informazione, al fine di assicurare e certificare che le comunicazioni pervengano agli attori autorizzati e per valutare la pervasività delle comunicazioni presso i City User. In questo modo sarà possibile in fase successiva all'evento, tramite la SCR, valutare gli effetti dell'informazione ai fini della mitigazione dei fenomeni di rischio.

3) realizzazione dei Servizi di informazione

L'azione, seppure sinergica a quella di realizzazione della Piattaforma, prevede la definizione delle specifiche funzionali e applicative dei servizi verso gli utenti, ovvero di front-end, che a titolo non esaustivo comprenderà:

- le funzionalità di iscrizione ai servizi di alert, con scelta di canali preferiti (distinti per i City User censiti e non censiti sul CzRM Dime)
- l'esposizione di servizi, basati su API per l'interoperabilità con app terze (e.g. APP IO dei servizi della Pubblica Amministrazione, APP Venezia Unica).
- un front end Web e un APP con l'esposizione delle informazioni secondo un'esperienza utente appositamente realizzata per essere immediata e percepibile.
- Si sottolinea che le informazioni per gli utenti saranno disponibili in modalità multilingua e che particolare attenzione sarà rivolta per consentire la fruizione delle informazioni per le persone con disabilità.

4) punti informativi sul territorio (pannelli)

L'azione prevede, a seguito di una ricerca sul mercato, l'acquisto di pannelli outdoor più opportuni e la loro installazione nei punti del territorio comunale individuati. Le posizioni e le modalità d'installazione, per i pannelli su sedime stradale, dovranno essere conformi alle prescrizioni del Codice della Strada. Sarà necessario, pertanto, attivare un'apposita istruttoria con il supporto della Polizia Locale.

I pannelli attualmente previsti sono n. 12 e le caratteristiche di ciascuno di essi potrebbero variare rispetto agli altri in funzione del luogo di installazione. La gestione dei messaggi da visualizzare sarà implementata all'interno della piattaforma di comunicazione integrata, per la quale i pannelli saranno uno dei canali di diffusione delle informazioni.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è stato ideato in coerenza con programmazione e direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID;
- l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);
- il Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:
 - infrastrutture e servizi in rete;
 - informatizzazione e digitalizzazione;
 - il Piano di digitalizzazione dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:



- Efficiamento dell'organizzazione dell'Ente;
- Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi;
- Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto rientra nell'Asse 6, Azione 6.1.1, del REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto:

- contribuisce alla diffusione e al rafforzamento nell'uso delle tecnologie digitali per la gestione dei servizi pubblici in ambito urbano;
- garantisce la diffusione di servizi atti a contribuire alla creazione di ecosistemi digitali urbani e al rafforzare le opportunità della cittadinanza digitale;
- abilita nuovi servizi ICT in grado di sostenere la domanda dei cittadini e garantire al contempo un elevato livello di servizio, anche in periodi di stress e crisi;
- contribuisce alla creazione e diffusione di nuovi modelli di fruizione e offerta dei servizi urbani (es. digitalizzazione dei servizi, accesso self-service, ricezioni da remoto) allo scopo di migliorare i tempi di accesso, la vivibilità del territorio e gli impatti sull'uso delle risorse ambientali e urbane.

In particolare, la piattaforma può essere vista e interpretata come un ulteriore servizio al Cittadino, che si innesta inoltre nello specifico ambito del CzRM.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto è strettamente complementare con il progetto Smart Control Room dell'Asse 2, come già indicato in descrizione di progetto. In particolare, la Piattaforma Informativa Emergenze costituirà il canale di comunicazione prioritario della SCR verso i City User.

L'intervento è strettamente correlato al processo di transizione digitale avviato dalla Città di Venezia con il Programma Pon Metro 2014-2020, con l'obiettivo di

- potenziare quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana" (opp. VE1.1.1.a, VE1.1.1.b, VE1.1.1.c, VE1.1.1.d, VE1.1.1.g, VE1.1.1.j, VE1.1.1.k, VE1.1.1.l) e proseguire l'estensione degli interventi di digitalizzazione;
- essere complementare a quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (op. VE2.2.1.a "Smart Control Room").

Governance del progetto

La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.

Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.

Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale,



	<p>attenendo anche a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi applicativi sostituiranno i costi cessanti di quelli dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione delle infrastrutture.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	1.366.200,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	1.366.200,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.1.b
Titolo progetto	(DiMe-SIC 2.0) - Evoluzione di DiMe e del Sistema Informativo Comunale
CUP (se presente)	F71B21006420006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	acquisto beni acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto: Paolo Cotti Cometti
	ponmetro@venis.it, 041 2744800

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il progetto si inserisce all'interno degli interventi messi in campo dalla Città di Venezia per il completamento dell'infrastrutturazione digitale dell'Amministrazione comunale (fibra ottica, hardware, software) al fine di offrire, ai cittadini residenti, alle persone in transito ed ai lavoratori, alle imprese, servizi costantemente accessibili, potenziando in maniera autoconsistente e cooperativa i sistemi della Città.</p> <p>Nello specifico, il progetto riguarda l'evoluzione di parte delle soluzioni del Sistema Informativo Comunale per permettere l'utilizzo di nuove tecnologie e l'erogazione di servizi pienamente digitali e in modalità, dove possibile, self-service da parte di cittadini ed imprese.</p> <p>L'intervento è strettamente connesso all'operazione Pon Metro 14-20 VE1.1.1.g "Piattaforma CzRM Multicanale", avviato dall'Amministrazione nel 2017 e che ha visto la realizzazione del sistema "DiMe". DiMe costituisce il punto di accesso unico - tramite canale digitale e telefonico - ai principali servizi comunali dispositivi-transattivi, inclusi alcuni erogati dalle Aziende Comunali operanti nelle utilities e nel trasporto pubblico locale, supportato da un sistema di Citizen Relationship Management (CzRM) per la tracciatura e l'analisi delle richieste dei cittadini.</p> <p>L'obiettivo è replicare il successo dell'iniziativa secondo uno schema più ambizioso, sfruttando l'infrastruttura, l'impianto e l'apparato organizzativo sin qui sviluppati per potenziarne la capacità di far fronte ad un numero di interazioni utente-Amministrazione crescente, ampliare la rosa di servizi disponibili e il bacino di utenza del canale digitale ed incrementare la qualità e la rapidità dei servizi erogati, attraverso nuovi processi e strumenti che snelliscono le procedure ed agiscono sull'operatività dell'Amministrazione in termini di time e cost saving. In questo senso, l'intervento agisce quale leva a sostegno della ripresa economica, fine ultimo del programma REACT-EU.</p> <p>Più specificatamente, il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> potenziare l'offerta di servizi digitali a tutta la cittadinanza della Città Metropolitana per garantire il conseguimento dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali come previsto dall'Agenda Digitale di Regione Veneto, in attuazione del Codice



dell'Amministrazione Digitale;

- migliorare la gestione backoffice dei procedimenti amministrativi secondo logiche di standardizzazione e semplificazione dei processi applicando le componenti e gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme abilitanti a livello nazionale (SPID e domicilio digitale) e a livello regionale (esperienze maturate all'interno della community SPAC - Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);
- proseguire l'evoluzione del Sistema Informativo Comunale garantendo l'integrazione tra le componenti dell'architettura IT di DiMe, l'esposizione dei servizi in logica di cooperazione applicativa verso l'esterno (API Management), la gestione centralizzata del monitoraggio dei servizi;
- confermare il Data Centre come parte del Polo strategico nazionale, ottenendo la certificazione ISO27001 per la sicurezza informatica.

Target d'utenza: cittadini, city users metropolitani, attori pubblici e privati dell'economia urbana, Amministrazione Pubblica.

Beneficiari: Amministrazione della Città di Venezia, altre Amministrazioni comunali del territorio metropolitano, Aziende Comunali direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Descrizione delle azioni

Il progetto prevede due lotti di attuazione:

1. Sistemi tecnologici infrastrutturali e di base;
2. Servizi Digitali basati su Sistemi hardware/software specifici di back office e/o front office.

Nel primo lotto rientrano:

1.1. Interventi di evoluzione e potenziamento infrastrutturale del sistema DiMe

Al fine di garantire l'estensione dello stesso in termini di servizi offerti e bacino di utenza, rientrano le seguenti azioni:

- Evoluzione infrastrutturale del sistema DiMe in logica multi-tenant e multi-enterprise; la soluzione dovrà essere flessibile e scalabile in base al bacino di utenti potenziale e, soprattutto dovrà essere multilivello, orizzontale e verticale, ovvero dovrà consentire a più Enti di attestarsi e di utilizzarla.
- Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica per rispondere all'aumento delle interazioni e dell'utilizzo di servizi digitali (Oracle EXADATA, WSO2, sistema di Front-end). L'attività intende valutare, dismettere o estendere il parco applicativo al fine di consolidare l'ammodernamento del CED anche con le più recenti tecnologie.
- In particolare l'infrastruttura evolverà verso il cosiddetto hybrid Cloud, che adotterà servizi cloud commerciali (e.g. Amazon, Azure, etc.) insieme con soluzioni a servizio rese disponibili sulle architetture di VENIS.
- A completamento e sostegno dell'esercizio e della manutenibilità della nuova mappa architettuale, sarà inclusa una strategia di governance IT, comprensiva delle relative azioni che prevedranno, a titolo esemplificativo, la realizzazione e gestione di ambienti di sviluppo, collaudo, pre-produzione e produzione e delle procedure associate.
- Estensione ai Comuni della Città Metropolitana di Venezia e consolidamento degli ambienti tecnologici, in coordinamento con le azioni e gli approvvigionamenti previsti dal progetto POR-FESR CON.ME (si veda par. "Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)").

1.2. Servizi e/o funzionalità trasversali che insistono sull'infrastruttura DiMe

Si prevede la realizzazione di servizi e/o funzionalità che insistono trasversalmente



sull'infrastruttura DiMe, quali:

- Servizio di autenticazione e di autorizzazione per l'accesso alla piattaforma da parte dell'utente che può agire:
 - come persona fisica per se stesso tramite SPID, CIE e CNS (per residenti sul territorio nazionale), e con il sistema di identificazione eIDAS (per cittadini UE);
 - come persona fisica per conto terzi, in conformità al nuovo Sistema di Gestione Deleghe (SGD) previsto dalle Linee Guida AgID (di cui si attende il relativo DPCM);
 - come persona giuridica (es. tramite SPID ad uso professionale che, attraverso un sistema di attributi permette ai fornitori di servizi SPID di regolare l'accesso ai servizi dedicati a professionisti e a persone giuridiche).
- Servizi di base finalizzati all'implementazione su DiMe del Domicilio Digitale, luogo virtuale in cui cittadini, imprese e professionisti possono ricevere da parte della Pubblica Amministrazione comunicazioni formali di atti o altre notifiche in formato digitale, con la stessa valenza delle comunicazioni a mezzo posta.
- Servizi di riconoscimento/identificazione dell'utente per assicurare anche l'erogazione di servizi telefonici dispositivi-transattivi (ad opera del Contact Center DiMe). I sistemi di pagamento previsti saranno integrati con PagoPA e dovranno permettere di recuperare lo storico dei pagamenti effettuati.
- Servizi infrastrutturali per lo scambio di documentazione autenticata con i cittadini, tramite appositi sistemi di firma digitale che permettano di identificare con certezza il cittadino, autenticarne la firma e garantire, al contempo, la protezione dei dati personali (es. sigillo elettronico, firma con SPID, firma elettronica avanzata con CIE o CNS, firma elettronica eIDAS).

L'intervento prevede, inoltre, la migrazione dell'ambiente DiMe, FrontEnd dei servizi ai cittadini e relativo orchestratore WSO2, all'interno del modello Regionale multi-ente containerizzato sviluppato in Cloud con il progetto POR-FESR CON.ME (si veda par. "Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)") in linea con quanto previsto anche dall'intervento 1.1.

1.3. Evoluzione del sistema di gestione dei procedimenti interni all'ente

Nell'ottica di replicare l'esperienza positiva derivata dall'impiego di Auge per la gestione backoffice su alcune limitate funzioni amministrative, si propone di estendere l'attuale set di funzionalità per centralizzare e uniformare su un'unica piattaforma ottimizzata la gestione del complesso insieme di procedimenti amministrativi, non solo correlati ai servizi erogati dall'Amministrazione Comunale verso cittadini e imprese, ma anche relativi a istanze interne all'Ente stesso (ad es. richiesta di parere al settore competente una materia specifica, scambio di documentazione tra uffici, notifiche a vario titolo). Ciascuno di questi procedimenti daranno luogo alle relative Card DiMe.

L'eterogeneità dei procedimenti trattati sarà clusterizzabile rispetto a differenti livelli di complessità:

- gestione semplificata, in quanto il processo di evasione dell'istanza prevede il coinvolgimento di un solo ufficio competente che può evadere la richiesta senza attivare iter di approvazione;
- gestione di media complessità, che prevede l'attivazione di un processo di istruttoria all'interno del settore di riferimento e un eventuale approfondimento con richieste di integrazione all'istanza, quindi elaborazione dell'esito e comunicazione al cittadino;
- gestione ad elevata complessità, poiché l'apertura dell'istanza innesca un workflow articolato che comprende una sequenza estesa di step operativi e autorizzativi la cui competenza può ricadere su unità organizzative differenti.

Il sistema dovrà prevedere l'integrazione con tutti gli strumenti previsti per la validità di un procedimento amministrativo (protocollazione in entrata e in uscita, firma elettronica,



tracciabilità dei tempi di evasione della pratica...) e quindi evitare rischi di inadempimento. In vista dell'estensione ai Comuni dell'area metropolitana, il sistema dovrà essere aggiornato tecnologicamente e reso più solido e veloce così da garantire un'adeguata la gestione multi-ente e multi-servizio che si prevedono in continua espansione ed estensione, con capacità di interoperabilità rispetto ai verticali presenti nei diversi Enti. Previsto l'implemento di nuove ed ulteriori funzionalità in ambito Edilizia di Auge.

1.4. Evoluzione dei sistemi Documentale e Protocollo a supporto dell'erogazione dei servizi on-line

Gli strumenti informativi messi a disposizione con il potenziamento infrastrutturale dei sistemi documentale e protocollo saranno:

- un gestore documentale centralizzato per tutte le istanze aperte dal cittadino ma anche relative ad endo-procedimenti dell'Amministrazione, in grado di interoperare con il Protocollo Informatico già adottato;
- un gestore dei processi correlati ai flussi documentali, che permetta di estendere a tutti i procedimenti la possibilità (già ad oggi applicata ad alcuni settori) di rilevare, aggiornare e rendere noto all'utente stato di avanzamento della pratica e tempi di attesa previsti;
- un nuovo sistema di Protocollo Informatico.

Nel secondo lotto rientrano:

2.1. Servizi DiMe Trasversali

Per potenziare la fruizione del canale digitale è prevista la gestione on-line degli appuntamenti per tutti gli uffici comunali che svolgono funzioni rivolte all'utenza esterna. Il cittadino potrà avere accesso senza limiti di orario ad uno sportello virtuale informativo che a partire dal bisogno espresso e dalla territorialità di riferimento, consenta di visualizzare il calendario delle disponibilità dell'ufficio competente, prenotare uno slot ed eventualmente modificare o annullare la prenotazione entro le 24h precedenti.

Di conseguenza il funzionario comunale avrà la possibilità di visualizzare i propri appuntamenti attivando un canale di comunicazione diretto con il cittadino per eventuali necessità di riprogrammazione o approfondimento del bisogno per preparare in maniera appropriata l'appuntamento. Proprio sulla base del servizio richiesto sarà possibile distinguere le prenotazioni che necessitano la presenza del cittadino allo sportello fisico, dagli appuntamenti che saranno completamente erogabili con strumenti di videochiamata e chat (che permettano il riconoscimento del richiedente).

L'estensione delle funzionalità e delle aree di applicazione del "Sistema Agenda" dovrà essere supportata da un'architettura progettata in logica multi-ente e multi-servizio che permetta l'interoperabilità con i LEDD verticali previsti dal progetto Con.Me rivolto ai Comuni della Città Metropolitana di Venezia.

Un altro servizio con un forte carattere di trasversalità è la gestione dei pagamenti, che potrà essere estesa a tutte le prestazioni e i servizi che lo prevedono mediante il middleware di interfacciamento con la piattaforma nazionale PagoPA già in uso nel Comune di Venezia, e che in ottica di ampliamento ai Comuni della Città Metropolitana potrà implementare nuove funzionalità di notifica e scadenza tramite i servizi resi disponibili da Regione Veneto (MyPA, MyIntranet, MyPay).

2.2. Servizi per Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni

E' prevista la realizzazione di un set di servizi digitali aggiuntivi rivolti alle associazioni e ai city-user in qualità sia di utenti dei servizi offerti, sia di operatori delle organizzazioni/enti del terzo settore.

L'integrazione in DiMe di questo ecosistema di comunità informali che danno un impulso positivo al territorio permetterà di conseguire i seguenti obiettivi:

- diffondere le informazioni sui servizi offerti nel territorio sia con strumenti di



ricerca semplici (accurata metadattazione e georeferenziazione), sia con l'attivazione di form di richiesta.

- Migliorare la conoscenza da parte dell'Amministrazione comunale delle prestazioni erogate e dei target di utenza serviti da parte del mondo dell'associazionismo.

All'interno delle tradizioni e del patrimonio culturale del territorio, particolare attenzione deve essere posta sulla gestione dei grandi eventi con cadenza annuale (ad es. Festa del Redentore, Regata Storica), per i quali sarà reso disponibile il servizio di prenotazione on-line degli spazi pubblici della città, in grado di garantire un accesso controllato e scagionato alle zone interessate dall'evento.

Ulteriori servizi riguardano:

- Controllo di vicinato, finalizzato alla realizzazione di informative rivolte ai cittadini per l'iniziativa "Controllo e Sorveglianza di Vicinato" e a fornire al Comune strumenti informativi per sviluppare al meglio questa iniziativa sul territorio;
- Bando impianti sportivi, progettazione rivolta alle associazioni sportive per la presentazione online della domanda di concessioni impianti sportivi/palestre comunali, e al Comune per l'istruttoria delle domande e al Contact Center Unico per il monitoraggio dello stato delle domande;
- Associazioni, riguardante evolutive di miglioramento e integrazioni degli applicativi e dei sistemi dedicati all'iscrizione all'albo delle associazioni e al Portale Associazioni;
- Bando concessioni continuative, volto all'automatizzazione della gestione dei quadri per l'assegnazione degli impianti sportivi seguito di domanda di concessione continuativa e all'automatizzazione del rilascio dell'autorizzazione stessa;
- Artisti di strada, volto alla realizzazione di più servizi online per raccogliere le richieste di occupazione spazi per gli artisti di strada e la visibilità degli eventi da parte dei city users.

2.3. Servizi ai cittadini e imprese

Il potenziamento dei servizi on-line per residenti, imprese e professionisti sarà realizzato attraverso nuovi sistemi software, con effetti sia sulle componenti front office che back office.

Si prevedono i seguenti ambiti di applicazione:

- edilizia privata, affinando le attuali interfacce di ricerca per la consultazione delle pratiche di interesse a procedure amministrative complete (permessi, volture, proroghe, rinnovi, richieste di rimborso, segnalazioni) con componenti di front-office e back-office che consentano una maggior standardizzazione e conseguente minor attività dell'operatore, garantendo al richiedente una gestione digitale, trasparente, tracciabile e sempre aggiornata della pratica di competenza la parte dello Sportello Unico Edilizia;
- accesso agli atti digitalizzati mediante l'interoperabilità con il sistema di protocollo informatico, previa verifica dei requisiti di accesso tramite modalità di autenticazione forte, senza l'intermediazione della struttura organizzativa responsabile del servizio di Protocollo generale e Archivio Generale, al fine di conseguire la dematerializzazione dell'intero procedimento (o di una parte consistente);
- sistema di certificazione, mediante un'unica interfaccia di accesso che consenta al cittadino di ottenere online i certificati ad oggi digitalizzati e, ove non disponibili, inviare direttamente una richiesta all'ufficio competente; sarà possibile estendere il perimetro di applicazione delle certificazioni di tipo anagrafico a tutti i cittadini residenti nei Comuni subentrati all'Anagrafe Nazione della Popolazione Residente. Infine, sarà reso disponibile il servizio di produzione digitale dei certificati anche per gli utenti con nomi e/o cognomi contenenti caratteri diacritici, ad oggi esclusi.

2.4. Sviluppo del territorio



In ambito urbanistico sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- reingegnerizzazione del processo di adozione e gestione degli strumenti urbanistici e sostituzione dell'attuale software "Info Piani", al fine di permettere la gestione interamente digitale e, ove possibile, interoperabile (anche con Enti esterni al Comune) del procedimento.
- reingegnerizzazione ed evoluzione degli attuali strumenti di gestione documentale in ambito urbanistico ("Centro Doc"), allo scopo di permettere il recupero della documentazione oggi disponibile in diversi formati, in modalità digitale e con profondità storica e renderli disponibili a professionisti e privati cittadini.

I dati e le informazioni saranno resi disponibili anche per l'eventuale potenziamento del Geoportale-Urbanistica mediante la collaborazione con gli uffici di Urbanistica del Comune di Venezia, che attualmente gestisce e mantiene il portale. L'evoluzione del Geoportale potrà prevedere, ad esempio, l'aggiunta di ulteriori layer cartografici per ampliare la possibilità di consultazione georeferenziata degli strumenti di pianificazione del territorio.

2.5. Tributi

Al fine di semplificare la gestione degli adempimenti fiscali a carico dei contribuenti, il Comune ha operato negli scorsi anni la scelta di digitalizzare i servizi di regolarizzazione delle posizioni debitorie patrimoniali, esponendoli sul DiMe Touchpoint.

È emersa quindi l'esigenza di un importante intervento di aggiornamento, sostituzione ed adeguamento funzionale del parco software in uso per la gestione dei processi di Back End.

Le esigenze espresse dal Settore Tributi sono le seguenti:

- integrare tutti i Tributi sulla medesima piattaforma così da operare in un contesto comune ed omogeneo;
- interloquire con le diverse basi dati presenti nell'amministrazione sia in termini di condivisione di informazioni, evitando la replica di un medesimo dato, che in termini di predisposizione di un ambiente organico e organizzato. In particolare, necessita l'integrazione con:
 - Commercio, per quanto riguarda autorizzazioni, concessioni o strutture ricettive;
 - Settore Entrate del Comune per la fornitura di informazioni relative ai pagamenti/versamenti;
 - Eventuale collegamento alla Cartografia per la collocazione territoriale degli oggetti di imposta.
 - geo-referenziare l'occupazione in modo da individuare la tariffa base;
 - gestire gli importi da portare in compensazione o da portare a rimborso;
 - gestire depositi cauzionali e polizze fidejussorie attraverso iter che consenta l'invio di richieste di pareri ai LL.PP. e successiva comunicazione ai soggetti interessati da rimborso o svincolo;
 - consentire la generazione massiva di ruoli e documenti di pagamento.

2.6. Lavori Pubblici

I processi di gestione relativi alle Opere Pubbliche sono estremamente articolati, in quanto coinvolgono diversi Dipartimenti e Servizi del Comune, inoltre, il tema dei lavori pubblici è fortemente sentito dalla Cittadinanza.

Oggi, il sistema in uso al Comune di Venezia, c.d. GELP, Gestione Lavori Pubblici, è uno degli strumenti più completi (e complessi) che consente un tracciamento capillare e puntuale del Ciclo di vita dell'Opera.

GELP indica sia una soluzione applicativa specifica che un ecosistema che comprende informazioni originate o gestite da applicativi afferenti ad aree funzionali differenti (contabilità, Patrimonio, LL PP, Manutenzioni, etc.)

Tuttavia, tale modello di ecosistema:

- è obsoleto nelle tecnologie implementate per i singoli applicativi;



- non si integra proficuamente con altri strumenti disponibili (ad esempio il SIT), la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), il SIMOG (Sistema Informativo Monitoraggio Gare), etc. e non adotta soluzioni di interoperabilità evolute, basate sui principi di interoperabilità di AgID, che ne rendono difficoltosa la manutenzione;
- non è scalabile.

Pertanto, si ritiene opportuna un'attività di replatforming completo del modello, che consiste nella realizzazione di una nuova soluzione, isofunzionale a quella dell'attuale ecosistema, eventualmente con l'integrazione di nuove funzionalità.

Da un punto di vista generale, la nuova soluzione sarà tale da:

- consentirne l'utilizzo a diverse Organizzazioni (quindi sarà estendibile anche ad altri Comuni della Città Metropolitana);
- offrire una visione coerente e omogenea delle informazioni e dei processi trattati
- adottare strumenti realizzati nell'ambito di altre progettualità (e.g. gestionale documentale e di processo);
- consentire una visione dell'intero ciclo di vita di un Opera, a partire dalla programmazione sino alla manutenzione, e dunque permettere ai portatori di interesse di effettuare analisi generali e di dettaglio sull'avanzamento del portfolio dei progetti LLPP dell'Amministrazione;
- per quanto possibile, interoperabile secondo le direttive AgID, per quanto concerne i servizi georeferenziati e non georeferenziati;
- essere completamente integrata con il SIT (Sistema Informativo Territoriale) dell'Amministrazione
- offrire servizi di infografica avanzata dei dati per la visualizzazione del rendiconto delle attività eseguite, per verificare lo scostamento fisico, temporale, finanziario dei lavori e fornire uno strumento potente all'Amministrazione per l'accountability verso i cittadini.
- offrire servizi di supporto alle decisioni, per:
 - interrogare il patrimonio informativo, unitario degli interventi;
 - analizzare informazioni relative alla Programmazione / Esecuzione / Mantenimento delle opere pubbliche, Esecuzione di lavori, con collegamenti all'Area finanziario e contabile ed al Territorio (cespiti, viabilità e infrastrutture);
 - consentire una più agevole programmazione delle attività e utilizzo dei finanziamenti.

Per la migliore realizzazione del progetto, si riterranno utili azioni volte a:

- ridefinire le specifiche funzionali e non funzionali attuali, individuare le nuove specifiche implementative per individuare i dettagli della soluzione obiettivo, comprensiva del coinvolgimento dei portatori di interesse coinvolti
- effettuare un'analisi di soluzioni di mercato, eventualmente anche di riuso, evolvibili ed adattabili e definire la strategia di implementazione.
- Acquisire od evolvere la soluzione
- Configurare, e avviare in esercizio la soluzione, supportandole anche tramite attività di change management.

2.7a. Coesione Sociale

Nell'ambito delle tematiche inerenti i servizi sociali, a partire dal software acquisito nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.J e dalla "Carta dei servizi sociali", già realizzata nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.k, che permette al cittadino di visualizzare i servizi messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale, a seconda della categoria di soggetto beneficiario selezionata (es. anziani, disabili, ecc.), si prevedono i seguenti interventi di sviluppo:



- servizi online per la presentazione delle istanze dei cittadini tramite DiMe in materia di contributi economici, prestazioni assistenziali (residenzialità e domiciliarità) e famiglie fragili;
- personalizzazione dei software di back office in uso per l'istruttoria delle domande e la gestione amministrativa in materia di contributi economici, prestazioni assistenziali (residenzialità e domiciliarità), assistenza tutelare e cure familiari;
- gestione finanziaria del budget e delle risorse umane attraverso il software di backoffice;
- interoperabilità con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);
- predisposizione di un modulo informatico più agile per facilitare il lavoro dei servizi nell'istruttoria delle domande di contributi e nelle attività di rendicontazione delle operazioni dell'Asse 7 finalizzate ad interventi di sostegno a famiglie in condizioni di difficoltà;

2.7b. Coesione Sociale – Servizi Abitativi

In materia di servizi abitativi, a partire dal software acquisito nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.J e dal servizio online "Bandi di Locazione pubblica", già realizzato nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE1.1.1.k, che consente ai cittadini di presentare online la propria domanda per i bandi di assegnazione di alloggi pubblici, si prevedono i seguenti interventi di sviluppo:

- servizi online per la presentazione delle istanze dei cittadini tramite DiMe in materia di censimento anagrafico reddituale, istanze di provvedimenti amministrativi, interventi di manutenzione sugli immobili, gestione condominiale;
- personalizzazione dei software di back office in uso per la gestione amministrativa e l'istruttoria delle richieste, in materia di censimento anagrafico reddituale, di provvedimenti amministrativi, di manutenzione sugli immobili, gestione condominiale dei fabbricati;
- servizi online su DiMe per la consultazione da parte del cittadino assegnatario di alloggio pubblico della propria posizione contrattuale e contabile;
- gestione della morosità degli assegnatari di alloggi pubblici (costituzione in mora e riscossione coattiva);
- interoperabilità con la piattaforma informatica della Regione Veneto per l'Edilizia Residenziale Pubblica.

2.8. Servizi Educativi

Il rifacimento del gestionale dei servizi educativi, lato back-office, persegue l'obiettivo di visualizzare e gestire in maniera più automatizzata le informazioni cardine, attualmente non presenti, e di introdurre integrazioni con applicativi utilizzati dal Settore, lato front-end invece, mira all'evoluzione delle funzionalità e dei servizi dello sportello genitore.

Si prevede di ridisegnare i sistemi software esistenti a supporto della gestione back office funzionale all'erogazione completamente digitale e, per quanto possibile, in modalità self-service dei servizi relativi al ciclo di vita del bambino.

Gli ambiti di applicazione sono i seguenti:

- Iscrizioni: il software di back office consentirà di gestire online l'iscrizione agli asili nido e scuole dell'infanzia da parte dei soggetti aventi diritto. La soluzione che verrà realizzata consentirà agli operatori di completare tutta la procedura di iscrizione nella quale saranno incluse le richieste di eventuali pagamenti, la presentazione di documentazione specifica e integrativa e l'indicazione di eventuali esigenze particolari dei minori.
- trasporto scolastico: il sistema permetterà all'operatore di consultare e gestire le domande pervenute per l'accesso al servizio, impostando direttamente a sistema i percorsi e gli orari sulla base della territorialità degli iscritti.



- Frequenza: il software di back office consentirà all'operatore di recuperare, attraverso specifiche integrazioni, la frequenza ai servizi di asilo nido e spazio cuccioli.
- Rette: il software di back office permetterà, tramite interoperabilità di sistemi, di gestire le rette degli asili nido.
- Attività di gestione docenza: realizzazione di un cruscotto informativo all'interno del sistema di back office che dia la possibilità di gestire il personale amministrativo in tema di presenze/assenze, orari di lavoro e formazione. Tale sistema permetterà di coordinare la gestione del personale docente e supplente, fornendo informazioni in merito al rapporto insegnanti/alunni di ciascuna scuola.
- Cedole Librarie: il software da adottare, rivolto al Settore Servizi Educativi e alle Librerie scolastiche aderenti, permetterà la dematerializzazione delle cedole librarie scolastiche.

2.9. Comunicazione istituzionale

Al fine di dotare il Comune di uno strumento flessibile che permetta, attraverso funzioni di word processor basato su web, di generare notizie, comunicati stampa, newsletter, streaming di eventi istituzionali ed informazioni emergenziali, si prevede di realizzare una piattaforma di back office che sia integrati, in input e in output, con i principali canali di comunicazione istituzionale, quali sito istituzionale, portale LIVE, sito Venezia Unica, portale DiMe, portale IRIS, siti delle Aziende Comunali, canali social, ecc.

In particolare, la piattaforma:

- sarà dotata di un workflow di gestione degli output, che permetterà ai collaboratori di gestirne i contenuti e ai responsabili di approvarli ed infine pubblicarli sui front end dedicati;
- potrà attingere ai contenuti multimediali condivisi da altri sistemi (es. luogo della segnalazione IRIS con foto, video e mappa, procedura di gestione emergenza con mappa delle vie percorribili, ecc);
- potrà condividere, previo consenso dei responsabili, le informazioni gestite di carattere istituzionale anche sui canali social (Facebook, twitter, instagram, telegram, ecc), su testate giornalistiche online tramite comunicati stampa e newsletter dedicati a specifici target di utenza;
- avrà un'integrazione forte con la futura Piattaforma Informativa Emergenze (VE6.1.1.a) per la comunicazione tempestiva degli eventi di tipo emergenziale e, in generale, delle informazioni derivanti dal monitoraggio del territorio.

2.10. Sviluppo Organizzativo

Per rispondere all'esigenza di applicare forme di flessibilità lavorativa in maniera strutturata ed estesa a gran parte dei dipendenti comunali, il Comune di Venezia prevede di dotarsi di un'infrastruttura tecnologica in grado di consentire l'erogazione delle funzioni amministrative tramite modalità di lavoro anche da remoto, garantendo un efficace e regolare funzionamento delle attività assegnate nel rispetto degli standard qualitativi previsti.

In questo contesto sarà sviluppata una nuova piattaforma per abilitare un unico Digital Workspace a disposizione degli operatori comunali, mediante il quale l'Ente persegue gli obiettivi di:

- garantire al personale le informazioni e i contenuti necessari per un ottimale svolgimento delle attività lavorative, l'introduzione di nuove normative, regolamenti ed eventuali modifiche e/o aggiornamenti;
- trasmettere in forma sicura, protetta e puntuale le informazioni legate alla gestione amministrativa del dipendente (cedolino, certificazione dei redditi, comunicazioni assenze, congedi...);
- stimolare la crescita professionale, promuovendo occasioni di formazione on line



propedeutiche allo sviluppo professionale stesso;

- garantire al personale lo sviluppo e la fruibilità dei servizi e degli strumenti operativi, stimolando il processo di digitalizzazione (ad es. gestione dei propri appuntamenti con l'utenza mediante notifiche e alert);
- promuovere la divulgazione degli obiettivi e dei progetti strategici dell'Amministrazione;
- migliorare l'efficacia della comunicazione interna con puntuali attività di monitoraggio;
- diffondere buone pratiche e comportamenti positivi e proattivi tra management e personale, al fine di ridurre le resistenze al cambiamento;
- favorire modalità e occasioni di comunicazione tra dipendenti limitando gli effetti della distanza sulla costruzione di relazioni e sullo scambio diretto di know-how;
- partecipare alle selezioni e/o ai reperimenti per specifiche ed innovative posizioni di lavoro, affinché sia incoraggiata e supportata la mobilità interna.
- Per supportare il Lavoro Agile, oltre alla rete Intranet, l'ambiente sarà volto a soddisfare i bisogni emergenti di collaborazione, condivisione della conoscenza in rete e sviluppo di reti sociali interne ed esterne all'organizzazione, mettendo a disposizione:
 - piattaforme di collaborazione professionale (es. cartelle condivise);
 - applicazioni per la costruzione di relazioni, lo scambio di pratiche collaborative e la condivisione di conoscenze e competenze (es. programmi per videochiamate, applicazioni web per l'ufficio, etc.).

Per raggiungere i su citati scopi, si interverrà sull'attuale piattaforma di intranet comunale anche con interventi di revisione alla user experience ed user interface.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è stato ideato in coerenza con programmazione e direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID;
- l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);
- il Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:
 - infrastrutture e servizi in rete;
 - informatizzazione e digitalizzazione;
- il Piano di digitalizzazione dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
 - Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente;
 - Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi;
 - Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto rientra nell'Asse 6, Azione 6.1.1, del REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto:



- contribuisce alla diffusione e al rafforzamento nell'uso delle tecnologie digitali per la gestione dei servizi pubblici in ambito urbano;
- garantisce la diffusione di servizi atti a contribuire alla creazione di ecosistemi digitali urbani e al rafforzare le opportunità della cittadinanza digitale;
- abilita nuovi servizi ICT in grado di sostenere la domanda dei cittadini e garantire al contempo un elevato livello di servizio, anche in periodi di stress e crisi;
- contribuisce alla creazione e diffusione di nuovi modelli di fruizione e offerta dei servizi urbani (es. digitalizzazione dei servizi, accesso self service, ricezioni da remoto, strumenti di smart working) allo scopo di migliorare i tempi di accesso, la vivibilità del territorio e gli impatti sull'uso delle risorse ambientali e urbane.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento è strettamente correlato al processo di transizione digitale avviato dalla Città di Venezia con il Programma Pon Metro 2014-2020, con l'obiettivo di potenziare quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana" (op. VE1.1.1.a, VE1.1.1.b, VE1.1.1.c, VE1.1.1.d, VE1.1.1.g, VE1.1.1.j, VE1.1.1.k) e proseguire l'estensione degli interventi di digitalizzazione ai Comuni della Città Metropolitana.

Il progetto è, inoltre, sinergico rispetto:

- alla progettualità POR-FESR 2014-2020 "CON.ME – Convergenza digitale Metropolitana", messa in atto dalla Città Metropolitana di Venezia al fine di:
 - consolidare e razionalizzare le infrastrutture ICT attualmente in uso nei Comuni dell'area;
 - aumentare il numero degli Enti che offrono servizi digitali pienamente interattivi ed interoperabili, attraverso la messa a disposizione di un catalogo servizi coerente con i LEDD indicati dalla Regione Veneto;
 - sviluppare componenti software che assicurino l'interazione e lo scambio di informazioni tra la Piattaforma DiMe, CRESCI e altri sistemi legacy adottati dagli Enti aggregati;
- al progetto "Transizione digitale e miglioramento della governance", all'interno del programma Pon Governance 2014-2020 della Città di Venezia, che ha visto la reingegnerizzazione di alcuni procedimenti interni al Comune, in ottica di digitalizzazione degli stessi all'interno del canale "DiMe".

Governance del progetto

La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.

Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.

Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi applicativi sostituiranno i costi cessanti di quelli dismessi, generando peraltro efficienze



	<p>derivanti dall'ottimizzazione dei processi.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	7.473.370,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	7.473.370,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.a
Titolo progetto	Mobilità lenta: completamento tratte biciplan e implementazione sharing mobility
CUP (se presente)	6.1.2.a_3 - F71B21005930006 6.1.2.a_4 - F71B21005940006 6.1.2.a_6 - F71B21005950006 6.1.2.a_7 - F79I22000370006 6.1.2.a_10 - F71B21005970006 6.1.2.a_11 - F79J22001360006 6.1.2.a_12 - F79J22001370006 6.1.2.a_13 - F71B18000230004 6.1.2.a_14 - F71B17000420004
Modalità di attuazione	A titolarità - Multintervento
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	viabilita.venezias@comune.venezias.it, 041 2748832 viabilita.terraferma@comune.venezias.it, 041 274 9756

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Realizzazione di percorsi ciclabili a completamento di alcuni itinerari previsti nel Biciplan comunale ed implementazione del servizio di mobility sharing - Intervento completo.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Il progetto ha per oggetto la realizzazione di alcuni tratti di percorsi ciclabili che sono necessari a completare itinerari ciclabili previsti dal biciplan comunale.</p> <p>Si tratta dei seguenti percorsi:</p> <p>Lotto 3 – Realizzazione pista ciclabile via delle Macchine-via Pacinotti Lotto 4 – Realizzazione pista ciclabile del Tronchetto Lotto 6 – Realizzazione pista ciclabile Lido – Pellestrina Lotto 7 – Mobility Sharing Lotto 10 – Completamento percorsi ciclabili via Trincanato Lotto 11 – Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione punti critici Lotto 12 – Percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro Lotto 13 – Nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale Chirignago – Catene Lotto 14 - Completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di Zelarino</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico città metropolitana • Pums



	<ul style="list-style-type: none"> Biciplan comunale fase I, II e III <p><i>Pareri necessari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> variante urbanistica da richiedere; procedura esproprio; autorizzazione paesaggistica da richiedere; pareri enti competenti. <p>L'importo complessivo a carico di del PON Metro React-UE, pari a euro € 19.010.966,53, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 22.813.159,84
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 3.032.095,50
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 25.845.255,34
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_3
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile via delle Macchine-via Pacinotti
CUP (se presente)	F71B21005930006
Responsabile Unico del Procedimento	Alice Maniero
	alice.maniero@comune.venezia.it, tel. 0412749755
Soggetto Attuatore	Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, tel. 041 2749702
Descrizione intervento VE6.1.2.a_3	



<p>Attività</p>	<p>CI 15030 – Il percorso in progetto prevede di estendere l’itinerario della “pista ciclabile per Venezia”, che collega il parco di San Giuliano, Forte Marghera e il centro storico di Venezia, con il centro abitato di Marghera. Questo nuovo percorso, lungo circa 2,3 km, oltre a collegare direttamente il sopraddetto centro abitato con la città storica e i punti attrattivi di notevole rilevanza paesaggistica/naturalistico della terraferma (Forte Marghera e Parco San Giuliano), renderebbe accessibile alla mobilità lenta: la nuova piscina di via delle Macchine, lo stabilimento dei cantieri navali (elevato attrattore di mobilità ciclistica dei pendolari) e il Vega, Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia.</p> <p>L’importo complessivo, pari a euro 2.650.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell’operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all’attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>
<p>Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_3</p>	
<p>Risorse PON METRO <i>finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i></p>	<p>€ 3.180.000,00</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>€ 24.241,40</p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Costo totale</p>	<p>€ 3.204.241,40</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p>-</p>



Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_4
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile del Tronchetto
CUP (se presente)	F71B21005940006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Megera
	roberto.megera@comune.venezia.it, tel. 0412748861
Soggetto Attuatore	Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, tel. 041 2748832
Descrizione intervento VE6.1.2.a_4	
Attività	<p>CI 15031 – Estensione lato sud della “pista ciclabile per Venezia”, per una lunghezza di 700m, che attualmente termina alla fine del Ponte della Libertà all’innesto della Rampa Tronchetto, in centro storico di Venezia, fino ai nodi intermodali people mover e ferry boats che consentono di accedere, alle isole del Lido di Venezia e Pellestrina, percorribili in bicicletta.</p> <p>L’importo complessivo, pari a euro 2.360.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell’operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all’attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_4	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 2.832.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 22.584,74
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.854.584,
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_6
Titolo progetto	Realizzazione pista ciclabile Lido – Pellestrina
CUP (se presente)	F71B21005950006
Responsabile Unico del Procedimento	Cristian Tonetto
	cristian.tonetto@comune.venezia.it, tel. 0412748599
Soggetto Attuatore	Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, tel. 041 2748832



Descrizione intervento VE6.1.2.a_6	
Attività	<p>CI 15032 – Completamento dei tratti principali della rete ciclabile delle isole del Lido e Pellestrina con particolare riguardo alla messa in sicurezza dei tratti interni ai centri abitati: al Lido, in via Sandro Gallo e sulla viabilità lungomare verso l’approdo del ferry boat, a Pellestrina sulla Strada Comunale dei Murazzi, nei tratti privi di percorso ciclabile protetto.</p> <p>L’importo complessivo, pari a euro 2.920.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell’operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all’attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_6	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 3.504.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 25.000,00
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.529.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_7
Titolo progetto	Mobility sharing
CUP (se presente)	F79I22000370006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 0412746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 041 2746911
Descrizione intervento VE6.1.2.a_7	
Attività	<p>PR 21005</p> <p>Il servizio di sharing mobility free floating composto da biciclette tradizionali e a pedalata assistita, avviato nel 2020 in fase sperimentale, con ottimi risultati nel territorio del Comune di Venezia, ha dimostrato di riuscire ad offrire un'opportunità conveniente, sostenibile e alternativa ai mezzi di spostamento più inquinanti per gli spostamenti in città. Esso si è reso utile sia per rispondere alle necessità emerse durante il periodo di emergenza sanitaria, sia per attuare le indicazioni strategiche contenute nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Venezia (PUMS VE 2020), in fase di redazione. Ulteriori effetti benefici derivanti dall'introduzione di questa tipologia di servizio, sono: la riduzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico veicolare in ambito urbano, il risparmio energetico e, infine, l'impatto sociale positivo generato da un più ampio livello di accessibilità agli attrattori di mobilità, a basso costo. Il progetto prevede di cofinanziare il mantenimento del servizio, consolidando in via definitiva quali elementi caratterizzanti, le iniziative sperimentate nel corso della sperimentazione.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 500.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_7	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 600.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 600.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_10
Titolo progetto	Completamento percorsi ciclabili Via Trincanato
CUP (se presente)	F71B21005970006
Responsabile Unico del Procedimento	Matteo Fiorindo
	matteo.fiorindo@comune.venezia.it, tel. 041 2749856
Soggetto Attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, tel. 041 2749702
Descrizione intervento VE6.1.2.a_10	
Attività	<p>CI 15085</p> <p>Completamento dei percorsi ciclabili di via Trincanato, assicurando la messa in sicurezza delle connessioni intermodali del quartiere.</p> <p>Intervento previsto nel bilancio comunale con il codice C.I. 15085 – Questo progetto prevede il completamento dei percorsi dedicati alla mobilità pedonale e ciclabile esistenti lungo via Trincanato per collegarli con via Parolari e il quartiere circostante. L'intervento prevede altresì la messa in sicurezza delle connessioni intermodali tra le residenze che insistono lungo via Parolari e i servizi di mobilità del quartiere presenti lungo via Castellana (fermate bus, stalli di sharing mobility, oltre ai negozi di vicinato). Per raggiungere questo importante obiettivo (atteso da diversi anni dai residenti del quartiere per aumentare il livello di sicurezza degli utenti più deboli della strada), sarà necessario realizzare un collegamento viario completo nel punto di innesto tra via Trincanato e via Parolari in modo da spostare la maggior parte del traffico veicolare all'esterno del quartiere e riservare nuovi spazi sicuri a pedoni e ciclisti lungo via Parolari, cioè lungo l'asse centrale del quartiere.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.180.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_10	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.416.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.416.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_11
Titolo progetto	Completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici
CUP (se presente)	F79J22001360006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo – Settore Viabilità Terraferma e Smart City
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 041 2746911
Descrizione intervento VE6.1.2.a_11	
Attività	<p>C.I. 15167</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione dei tratti mancanti della rete ciclabile urbana ed extraurbana con particolare riferimento alla risoluzione dei punti critici della rete stessa che, prevalentemente, sono caratterizzati dalle seguenti due tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attraversamenti ciclopeditoni non sicuri della carreggiata dedicata al traffico veicolare. 2. tratti di rete ciclabile mancanti nel collegamento tra rete urbana e rete extraurbana. <p>L'attuazione dell'intervento potrà essere realizzata attraverso la suddivisione in lotti funzionali.</p> <p>Inoltre, i nuovi attraversamenti ciclabili sicuri verranno realizzati grazie ad interventi puntuali di potenziamento dell'illuminazione pubblica attraverso l'utilizzo di speciali corpi luce concentrati sul punto di maggior esposizione del ciclista rispetto al traffico veicolare passante e grazie all'inserimento di nuovi materiali di segnaletica orizzontale in grado di aumentare la visibilità delle strisce grazie all'effetto rifrangente rispetto alle luci delle auto e grazie all'effetto a contrasto tra i diversi colori utilizzati nell'attraversamento.</p> <p>Per quanto attiene la seconda tipologia di interventi prevista, ovvero la realizzazione di importanti raccordi ancora mancanti nella rete ciclabile esistente, con particolare riferimento ai tratti di collegamento tra la rete ciclabile urbana e quella extraurbana, si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collegare tutti gli istituti superiori, gli impianti sportivi e le biblioteche presenti nel territorio comunale alla rete ciclabile urbana ed extraurbana attraverso raccordi efficaci, bene segnalati e protetti dal traffico veicolare; • collegare le fermate del treno e le autostazioni con la rete ciclabile urbana ed extraurbana; • collegare la rete ciclabile urbana con quella extraurbana attraverso il superamento efficace e sicuro delle barriere infrastrutturali che attualmente ancora separano le diverse parti di rete ciclabile; <p>L'importo complessivo, pari a euro 4.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma e Lido di Venezia



Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_11	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 4.800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_12
Titolo progetto	Percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro
CUP (se presente)	F79J22001370006
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Di Bussolo – Settore Viabilità Terraferma e Smart City
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, tel. 041 2746911

Attività	<p>C.I. 15168</p> <p>L'intervento prevede il potenziamento dei livelli di sostenibilità e sicurezza di percorsi e servizi propri della mobilità sistematica casa-scuola e casa-lavoro nel territorio di terraferma con particolare attenzione alla protezione degli utenti più deboli della strada: pedoni e cicli. L'attuazione dell'intervento potrà essere realizzata attraverso la suddivisione in lotti funzionali.</p> <p>Tutti gli interventi saranno progettati con l'intento di valorizzare le forme di mobilità sostenibile che vengono scelte per compiere gli spostamenti sistematici in oggetto.</p> <p>Nei casi in cui gli interventi da realizzare siano stati individuati come risultato di un percorso di progettazione partecipata già completato tra amministrazione comunale e comunità scolastica, o mobility manager aziendale, il progetto sarà approfondito nei soli contenuti tecnici necessari a dettagliarne costi e caratteristiche esecutive; ove questa fase iniziale, assolutamente necessaria per interventi di questo tipo, non fosse già stata svolta la progettazione di dettaglio degli interventi sarà preceduta da un momento di ascolto/confronto con gli stakeholders in modo tale da garantire la concentrazione delle risorse su ambiti e servizi richiesti dagli utenti che svolgono quotidianamente i percorsi. Di seguito si riporta un elenco delle tipologie di interventi che sono previsti per raggiungere gli obiettivi suddetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di percorsi sicuri di accessibilità alle fermate del TPL utilizzate dagli studenti e dai lavoratori; 2. realizzazione di ampi spazi pedonali sicuri in prossimità degli ingressi scolastici "school zone" dove alunni e genitori possono ritrovarsi in condizioni di sicurezza; 3. tratti di percorsi pedonali e/o ciclabili mancanti nei principali percorsi di collegamento tra la rete ciclabile esistente e i plessi scolastici o le aziende del territorio; 4. aree di sosta dedicate ai mezzi più sostenibili (biciclette, monopattini, auto elettriche...); 5. aree di sosta dedicate ai servizi di sharing mobility e car pooling; <p>Attraverso gli interventi puntuali sopra descritti l'operazione prevede nel suo complesso la messa in sicurezza dei percorsi di mobilità sistematica afferenti ad almeno 3 scuole secondarie di primo grado, 2 scuole secondarie di secondo grado, e 2 aziende principali (con più di 100 dipendenti) con sede nel territorio comunale.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 2.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi di costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
-----------------	--



Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_12	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 2.400.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.2.a_13
Titolo progetto	Nuovo cavalcaferrovia ciclopeditonale Chirignago - Catene
CUP (se presente)	F71B19000140006
Responsabile Unico del Procedimento	Guido Andriolo-Stagno – Settore viabilità Terraferma e Smart City guido.stagno@comune.venezia.it, tel. 0412749871
Soggetto Attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti simone.agrondi@comune.venezia.it, tel. 041 2749702

Descrizione intervento VE6.1.2.a_13	
Attività	<p>C.I. 14616</p> <p>L'opera consente il completamento del percorso ciclabile esistente lungo via Trieste, nel tratto in corrispondenza della ferrovia, permettendo il collegamento in sicurezza tra il quartiere di Marghera-Catene e il quartiere di Chirignago.</p> <p>Attualmente le due zone urbane sono collegate unicamente dall'esistente cavalcaferrovia, inadeguato ed inadeguabile per il transito ciclabile e pedonale, sia in termini funzionali che sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Il nuovo percorso si svilupperà per una lunghezza complessiva di 452 metri e sarà sempre garantita la larghezza di 2,50 metri, consigliata dalla normativa vigente.</p> <p>Nel tratto centrale del percorso, dove questo sorpassa il fascio di binari, sarà realizzata una passerella in acciaio con lunghezza di 213 metri, affiancata sul lato est del ponte esistente, strutturalmente indipendente dallo stesso.</p> <p>La pendenza longitudinale media delle rampe di accesso al ponte sarà come indicato dalla norma sempre inferiore al 5%, seguendo l'andamento della strada esistente.</p> <p>La pista sarà inoltre dotata di specifica illuminazione.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 3.040.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi di costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma



Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_13	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 3.648.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 128.235,89
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.776.235,89
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE612a_14
Titolo progetto	Interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di Zelarino_LOTTO2 - CI 14324
CUP (se presente)	F71B17000420004
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alice Maniero – Direzione Lavori pubblici
	alice.maniero@comune.venezia.it, 041 274 9755
Soggetto Attuatore	Comune di Venezia, Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	lavoripubblici@comune.venezia.it, 041 274 9707-9886

Descrizione intervento	
Attività	<p>C.I. 14324</p> <p>Il progetto prevede la ricucitura tra i collegamenti ciclabili esistenti dal centro di Zelarino alle zone più periferiche di questo territorio, passando dagli ambiti urbani di via Rubens, Modigliani, Scaramuzza e Gatta, a quelli più periferici di via Turbine e lungo un tratto del fiume Dese in ambito naturalistico.</p> <p>Nell'ambito dei sopraccitati lavori si intende realizzare un tratto di passerella ciclabile a sbalzo sul canale Bazzera in via Gatta necessaria a dare continuità in tutta sicurezza al percorso ciclabile esistente che oggi si interrompe da una parte in prossimità del sottopasso ferroviario di via Gatta e dall'altra in prossimità di via Verci. Questo tratto è pari ad una lunghezza di circa 100 metri.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 360.966,53, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti a copertura dei costi indiretti del personale dedicato all'attuazione dell'operazione (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per settembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento intervento VE6.1.2.a_14	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	433.159,84 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	2.832.033,47 €
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.265.193,31 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b
Titolo progetto	Mobilità dei SSPP sostenibile
CUP (se presente)	VE6.1.2.b_1 - F79I22000250006 VE6.1.2.b_2 – F79I22000160006 VE6.1.2.b_3 - F73F22000250006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Fornitura di mezzi a motorizzazione alimentata con fonti di energia alternative per l'Amministrazione comunale e la polizia locale e potenziamento ed ampliamento della rete di punti di ricarica elettrica a servizio del parco mezzi in uso presso l'Amministrazione comunale.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Si veda schede progetto VE6.1.2.b_1, VE6.1.2.b_2 e VE6.1.2.b_3.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc <p>L'importo complessivo, pari a euro 7.748.000,00 è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 9.297.600,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 9.297.600,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b_1
Titolo progetto	Mobilità dei SSPP sostenibile - Flotta della Polizia locale



CUP (se presente)	F79I22000250006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Maria Teresa Maniero - Settore Affari Interni, Logistica e Risorse Umane, Polizia Locale dell'Area Polizia Locale e Sicurezza del Territorio
	mariateresa.maniero@comune.venezia.it, 041 2747280
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Area Polizia Locale e Sicurezza del Territorio
	marco.agostini@comune.venezia.it , 041 2747277
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Fornitura di mezzi a motorizzazione alimentata con fonti di energia alternative per la polizia locale.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Flotta della Polizia Locale</p> <p>Tra le peculiarità di Venezia c'è la mobilità acquea, necessaria per erogare i servizi pubblici. In particolare il Comune di Venezia opera quotidianamente con una dozzina di imbarcazioni della polizia locale, con i colori di istituto, più altre tre imbarcazioni che sono utilizzate per il trasferimento di persone e materiali tra le sedi delle diverse isole. In più, le sempre più frequenti condizioni meteomarine avverse portano alla necessità di dotarsi di imbarcazioni più grandi. Le nuove tecnologie consentono l'applicazione di motorizzazioni a basso impatto ambientale, che negli stretti canali cittadini garantiscono emissioni zero, sia a livello di inquinamento ambientale che acustico, durante le fasi di pattugliamento.</p> <p>Parimenti, per il pattugliamento delle aree di terraferma, dei parchi urbani e delle spiagge di Lido e Pellestrina, è necessario prevedere all'ammodernamento della flotta di motoveicoli, con motori ecologici, che si sono rivelati molto performanti in medesime situazioni operative in altri corpi della polizia locale.</p> <p>A seguito delle variazioni di Bilancio del 14/07/2022 con implementazione della NO 21154 della ulteriore somma di € 2.100.000,00 si prevede di procedere all'acquisto di nr. 58 automezzi a trazione ibrida o elettrica con allestimenti diversi per lo svolgimento di attività di istituto.</p> <p>A seguito di ricognizione del parco autoveicoli della Polizia Locale sono stati individuati nr. 35 mezzi che per vetustà, chilometraggio, alti costi manutentivi, necessitano di rottamazione, inoltre si rende necessario implementare la dotazione dei mezzi di servizio a seguito di nuove assunzioni e della istituzione di nuovi servizi di pattugliamento del territorio.</p> <p>NO 21154</p> <p>4 barche PL con i colori di istituto (300.000,00 € cad.) = 1.200.000,00 €</p> <p>1 barca grande PL = 750.000,00 €</p> <p>2 motoveicoli PL (25.000,00 € cad.) = 50.000,00 €</p> <p>33 city car elettriche (1.079.102,00 €)</p> <p>22 veicoli medio ibridi (854.149,00 €)</p> <p>3 veicoli crossover per trasporto fermati (166.086,00 €)</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc



	L'importo complessivo, pari a euro 4.100.000,00 è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus"). La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 4.920.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.920.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b_2
Titolo progetto	Mobilità dei SSPP sostenibile - Flotta dell'amministrazione comunale
CUP (se presente)	F79I22000160006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marzio Ceselin – Dirigente Settore Gare, Contratti, Centrale Unica Appalti ed Economato marzio.ceselin@comune.venezia.it, 041 2748542
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Fornitura di mezzi a motorizzazione alimentata con fonti di energia alternative per le attività istituzionali dell'Amministrazione comunale.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Flotta dell'amministrazione comunale</p> <p>Il parco mezzi del Comune di Venezia è datato ed è opportuno rinnovarlo per disporre di mezzi più idonei e soprattutto a minor impatto ambientale, come del resto stabilito dalla normativa vigente per i mezzi delle pubbliche amministrazioni. La particolare morfologia di Venezia richiede l'utilizzo, accanto a mezzi su ruote, anche di imbarcazioni, utilizzate per trasporto di persone e cose nel Centro Storico e nelle isole dell'estuario ed ora anche per questa tipologia di mezzi è possibile ricorrere ad alimentazioni alternative. Accanto ai mezzi ibridi/elettrici vi è ora la disponibilità di mezzi ad idrogeno e poiché è prevista la realizzazione nel territorio comunale di un distributore ad idrogeno si ritiene opportuno avvalersi di tale tipo di alimentazione dei motori, che consente un impatto ambientale ancora minore e tendente allo zero, anche con funzione di stimolo per l'adozione di forme di mobilità più sostenibili.</p> <p>Si ritiene opportuno, in particolare, attuare una progressiva sostituzioni dei mezzi in dotazione ai servizi vari comunali datati e quindi con una anzianità superiore a 10 anni, con</p>



	<p>mezzi a minor impatto ambientale quali elettrici, ibridi o a metano. NO 21155</p> <p>3 barche nuove o riqualificate per una spesa stimata di 915.000,00 € o.f.i. almeno 29 autoveicoli aziendali per una spesa stimata di 833.000,00 € o.f.i. almeno 5 furgoni in dotazione ai servizi vari per una spesa stimata di 400.000,00 € o.f.i.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc <p>L'importo complessivo, pari a euro 2.148.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 2.577.600,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.577.600,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.b_3
Titolo progetto	Infrastrutture di ricarica elettrica
CUP (se presente)	F73F22000250006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 0412748832
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 0412748832
Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</p> <p>Obiettivo primario dell'intervento è la riduzione dell'impatto ambientale del parco mezzi dell'Amministrazione comunale e della Polizia locale del Comune di Venezia a servizio della collettività, come stabilito anche dalla vigente normativa per i mezzi della pubblica amministrazione.</p> <p>In questa prospettiva, l'operazione punta al potenziamento ed ampliamento della rete di punti di ricarica elettrica a servizio del parco mezzi in uso presso l'Amministrazione comunale contribuendo in modo diretto alla riduzione delle emissioni di CO2 a beneficio di una migliore salubrità dell'aria e di una circolazione più funzionale del traffico locale.</p> <p>Descrizione delle azioni</p> <p>L'intervento nasce a servizio di un'area di sviluppo intermodale ed è volto a favorire la mobilità a zero emissioni in modo complementare agli obiettivi perseguiti dagli interventi VE6.1.2b_1 e VE6.1.2.b_2.</p> <p>Per l'erogazione di servizi pubblici il Comune di Venezia si serve di mezzi su ruote e di imbarcazioni dotati di alimentazione alternativa tale da garantire una mobilità eco sostenibile che possa contrastare l'aumento dei consumi energetici e delle pressioni ambientali sulla città.</p> <p>Dunque l'intervento (C.I. 15225) intende acquistare ed installare n. 64 colonnine di ricarica collocate nelle seguenti ubicazioni, salvo diverse esigenze che dovessero insorgere in corso di attuazione per mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Via Cafasso, 2/4 - Mestre: n. 6 colonnine di ricarica; • Via Gobbi, 19 – Favaro: n. 4 colonnine di ricarica; • Piazza San Giorgio, 1 – Chirignago: n. 4 colonnine di ricarica; • P.le D. Munaretto – Zelarino – n. 6 colonnine di ricarica; • P.zza Municipio, 1 – Marghera: n. 2 colonnine di ricarica; • Via Scarsellini, 36 – Mestre: n. 6 colonnine di ricarica; • Isola Nova/Tronchetto 9/10 - Mestre: n. 12 colonnine di ricarica; • Via Dardanelli, 3 – Lido: n. 2 colonnine di ricarica; • Via Lussingrande, 5 - Mestre: n. 8 colonnine di ricarica;



	<ul style="list-style-type: none"> • Via Capuccina, 76 – Mestre: n. 12 colonnine di ricarica; • Santa Croce, 496 – Venezia: n. 2 colonnine di ricarica <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'operazione è in linea con il piano PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) e con il PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) che prevedono azioni e infrastrutture per incentivare la mobilità elettrica.</p> <p>L'operazione è coerente, inoltre, con gli scenari di progetto del PUMS approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 374 del 4/11/2019.</p> <p>Infine, l'intervento è inquadrabile nella cornice del Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (Pnire), allegato al D.lgs. 257/16 richiamato dall'art. 7 delle Linee Guida Mobilità sostenibile – Asse 2 e Asse 6 – del PON Città Metropolitane 2014-2020 (aggiornamento al 20 gennaio 2022).</p> <p>Il costo complessivo degli interventi di acquisto ed installazione delle stazioni di ricarica elettrica, pari a euro € 1.500.000,00, è incrementato della quota forfettaria pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del Reg. UE n. 1303/2013 come modificato dal Reg. UE 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus"), per un totale € 1.800.000,00</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.c
Titolo progetto	Tpl sostenibile – fuel cell
CUP (se presente)	F79I22000170006
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Dal Zin – Dirigente Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni ed Enti esteri
	michele.dalzin@comune.venezia.it, 041 2748696
Soggetto attuatore	AVM S.p.A. – Azienda Veneziana della Mobilità, CF 80013370277
	avm@avmspa.it, 041 2722111

Descrizione del progetto	
Attività	<p>NO 21196</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'Amministrazione comunale sta investendo nell'uso delle fonti rinnovabili per l'alimentazione dei mezzi del trasporto pubblico locale. Il 31 marzo 2021 il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la ristrutturazione del punto vendita carburanti Eni in via Orlanda (Campalto), che prevede anche la realizzazione del primo distributore ad idrogeno sul territorio comunale. La ristrutturazione prevede la realizzazione di nuovi impianti per il rifornimento di carburanti gassosi (idrogeno per autotrazione) ed elettrici (attraverso due stalli per la ricarica di veicoli), oltre che tradizionali.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>L'approvazione del progetto consentirà la sperimentazione della mobilità ad idrogeno sulla base del precedente accordo sottoscritto tra Comune, Città Metropolitana di Venezia, Eni e Toyota. L'obiettivo è sperimentare l'utilizzo di 2 autobus (mt 12) elettrici a celle a combustibile per il trasporto pubblico locale. L'acquisto di due autobus ad idrogeno sarà essenziale per sperimentare l'utilizzo in linea di autobus a idrogeno e l'aspetto del rifornimento di un carburante finora mai utilizzato ma che riveste fondamentale importanza tra gli obiettivi di progressiva decarbonizzazione del settore dei trasporti in ambito urbano.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano energetico/Paes/Paesc • Bando fondi PNRR – misura M2 C2 – 4.4 “Rinnovo flotte bus e treni verdi” sub-investimento 4.4.1 “Bus” in corso di definizione dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (DM 530/221). <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.500.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – “Omnibus”).</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.d
Titolo progetto	(SCR 2.0) - Rinnovamento infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room
CUP (se presente)	F71B21006120006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279
	Referente di progetto: Antonio Pezuol
	ponmetro@venis.it, 041 2744800

Descrizione del progetto	
Attività	<p>NO 21189</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il progetto ha come obiettivo il potenziamento ed aggiornamento dei sistemi già in uso alla “Smart Control Room” del Comune di Venezia, realizzata con l’operazione VE2.2.1.a, attraverso il rinnovamento e miglioramento delle infrastrutture tecnologiche utilizzate presso il Data Centre della Città di Venezia.</p> <p>Il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale del Data Centre genererà un miglioramento della sicurezza, dell’efficienza e dell’efficacia dei servizi di acquisizione e l’elaborazione dei flussi di dati prodotti dai sensori e dalle telecamere, dedicate al monitoraggio del traffico e della sicurezza della Città Metropolitana di Venezia, in accordo ad un modello di gestione basato su cloud ibrido.</p> <p>I destinatari finali del progetto sono costituiti dagli utenti della SCR, che possono essere così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzatori diretti: Comune di Venezia (Gabinetto del Sindaco e Polizia Locale), Azienda Comunale del trasporto pubblico AVM S.p.a. e Azienda comunale gestore dei servizi idrici e ambientali Veritas S.p.a.; • Altri stakeholder: Enti di monitoraggio del territorio e di gestione emergenziale (es. Forze dell’Ordine, 118, Protezione Civile). <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di interventi migliorativi, potenziamenti e sviluppi delle seguenti infrastrutture:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture fisiche ed impianti tecnologici; 2. Infrastrutture di elaborazione; 3. Infrastrutture di networking; 4. Piattaforma Smart Control Room. <p>In accordo al modello di miglioramento continuo, ed al fine di incrementare i servizi ICT destinati al territorio, al Big Data ed alla Smart Control Room, si rende necessario operare nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione dell’aggiornamento dei locali, degli impianti tecnologici al fine di garantire un incremento della conformità agli standard di certificazione già ottenuti dalle strutture (IEC/ISO 27001, 27017, 27018, ANSI/TIA



942-A Tier III, qualificazione a CSP nel Marketplace AgID per il cloud della PA) ed alla sicurezza nella gestione dei dati e dei servizi ICT;

- Progettazione e realizzazione di una infrastruttura di networking SDN/SDDC (software defined network/software defined data centre), come nuovo core dei servizi di rete centrali, con la finalità di adottare un vero e proprio modello di cloud ibrido per la PA.
- Progettazione e realizzazione di una infrastruttura iperconvergente SDDC (software defined data centre), come nuovo core dei servizi di elaborazione centrali, con la finalità di adottare un vero e proprio modello di cloud ibrido per la PA.
- Potenziamento della infrastruttura di elaborazione della SCR.

In ambito locali ed impianti sono previste le seguenti macro-azioni:

- Attività di compartimentazione delle sale dati per incrementare la sicurezza dei sistemi e dei servizi ospitati;
- Adozione di un sistema di spegnimento incendi basato su gas di ultima generazione, in grado di garantire una maggior efficacia con una minor pressione di esercizio, riducendo i rischi per cose e persone;
- Sostituzione dei rimanenti sistemi di condizionamento datati e onerosi in termini di energia;
- Revisione degli impianti di alimentazione elettrica e dei quadri a loro governo;
- Revisione del sistema di gestione della continuità elettrica basato su gruppo elettrogeno;
- Aggiornamento degli armadi rack e di tutte le componenti passive ad essi dedicate;
- Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture fisiche DC.

In ambito infrastruttura networking SDN/SDDC sono previste le seguenti macro-azioni:

- Acquisizione degli apparati di switching basati su tecnologia SDN/SDDC e architettura “leaf and spine”;
- Acquisizione del software di base per realizzare i servizi di iperconvergenza SDN/SDDC
- Installazione e attivazione dei servizi e dei processi SDN/SDDC.

In ambito infrastruttura iperconvergente SDDC sono previste le seguenti macro-azioni:

- Acquisizione di nodi computazionali e di storage da dedicare alla infrastruttura SDDC;
- Acquisizione del software di base per realizzare i servizi di iperconvergenza SDDC (HCI + Hypervisor di virtualizzazione);
- Installazione e attivazione dei servizi e dei processi HCI.

In ambito piattaforma SCR:

- Potenziamento e aggiornamento dell’infrastruttura software di elaborazione e supporto della SCR funzionale all’erogazione di servizi di videoanalisi e di Intelligenza Artificiale.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è stato ideato in coerenza con la programmazione e le direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:

- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD);
- il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID;
- l’Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);



- il Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:
 - infrastrutture e servizi in rete;
 - informatizzazione e digitalizzazione;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
 - Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente;
 - Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi;
 - Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

In particolare, il progetto risponde agli obiettivi previsti dall' Azione 6.1.2, del REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto realizza un'iniziativa a supporto dell'infomobilità e ITS tramite l'implementazione di un sistema avanzato per il controllo della mobilità, la gestione del controllo dei flussi e degli accessi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento si pone in continuità rispetto a quanto realizzato nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE2.2.1.a "Smart Control Room" e ne rappresenta un'evoluzione in ottica di sostenibilità per la gestione di una mole di dati sempre crescente, riferita a tutto il territorio metropolitano, e di adeguamento ai più elevanti standard di certificazione delle strutture e di sicurezza nella gestione ed elaborazione di dati e servizi.

Governance del progetto

La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.

Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.

Il fabbisogno finanziario per la gestione dei servizi riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi applicativi sostituiranno i costi cessanti di quelli dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione delle infrastrutture, a seguito dell'aggiornamento tecnologico attuato

La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.

	<p>• il Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ infrastrutture e servizi in rete; ◦ informatizzazione e digitalizzazione; <p>• il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente; ◦ Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi; ◦ Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19. <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>In particolare, il progetto risponde agli obiettivi previsti dall' Azione 6.1.2, del REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto realizza un'iniziativa a supporto dell'infomobilità e ITS tramite l'implementazione di un sistema avanzato per il controllo della mobilità, la gestione del controllo dei flussi e degli accessi.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'intervento si pone in continuità rispetto a quanto realizzato nell'ambito del progetto Pon Metro 14-20 VE2.2.1.a "Smart Control Room" e ne rappresenta un'evoluzione in ottica di sostenibilità per la gestione di una mole di dati sempre crescente, riferita a tutto il territorio metropolitano, e di adeguamento ai più elevanti standard di certificazione delle strutture e di sicurezza nella gestione ed elaborazione di dati e servizi.</p> <p><i>Governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione dei servizi riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale, attenendo a sistemi esistenti. I costi entranti di conduzione e manutenzione dei nuovi applicativi sostituiranno i costi cessanti di quelli dismessi, generando peraltro efficienze derivanti dall'ottimizzazione delle infrastrutture, a seguito dell'aggiornamento tecnologico attuato</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	3.111.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	3.111.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.e
Titolo progetto	(VAA) - Video Analytics Avanzata
CUP (se presente)	F71B21006390006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279
	Referente di progetto: Enrico Boni
	ponmetro@venis.it, 041 2744800

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Analisi del contesto</i></p> <p>La proposta VAA s’inserisce tra gli interventi definiti Digital, riguardanti il completamento delle dotazioni tecnologiche dell’Amministrazione comunale necessarie per garantire il presidio del territorio, con particolare riferimento alla mobilità di mezzi e persone, al fine di offrire ai cittadini residenti, alle persone in transito ed ai lavoratori, servizi costantemente accessibili. L’Amministrazione con il presente progetto, completa di fatto, il presidio territoriale aggiungendo al controllo dei flussi pedonali (realizzato con l’operazione VE2.2.1.c) ed al controllo dei flussi del traffico acqueo (realizzato con l’operazione VE2.2.1.a), il controllo del traffico veicolare su strada.</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Obiettivo del progetto è il potenziamento tecnologico ed infrastrutturale propedeutico al rilievo ed al monitoraggio dei dati sul traffico multimodale di persone e di veicoli.</p> <p>Il progetto consiste nello specifico, nell’Applicazione di algoritmi di videoanalisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, con uso dell’Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive, finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani.</p> <p>Grazie all’operazione VE2.2.1.a Smart Control Room - per lo sviluppo e la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza urbana - sono stati progettati e realizzati sistemi scalabili di monitoraggio e controllo del traffico basati su reti neurali ed algoritmi di Intelligenza Artificiale. Tale progetto ha consentito la posa di una rete di sensori distribuiti sulla città d’acqua per il monitoraggio del traffico acqueo e la realizzazione di sistema software che consente di conoscere con precisione quanti natanti percorrono singole porzioni dei canali interni lagunari, quali tipologie di natanti, la loro direzione e la loro eventuale adozione di comportamenti potenzialmente pericolosi (ad es. velocità superiore a quella consentita, attraversamento ortogonali, inversioni ad U, ect.).</p> <p>Il sistema realizzato ed attualmente in uso, è scalabile e consente funzionalità di monitoraggio e controllo del traffico veicolare al pari di quello acqueo, sfruttando il medesimo impianto architettuale.</p> <p>Il progetto in analisi VAA, infatti, è complementare alla Smart Control Room, ed in particolare prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di estendere alla città di terraferma la rete di sensori e potenziare l’infrastruttura tecnologica di elaborazione che consenta tale estensione territoriale; sarà quindi necessario realizzare i nuovi impianti (comprendenti la sensoristica, la connettività, l’alimentazione



elettrica, eventuali batterie di riserva, etc.) dotati di tutte le caratteristiche per consentire l'acquisizione e la visualizzazione di immagini tali da poter realizzare, addestrare e rendere più efficaci algoritmi di videoanalisi per il riconoscimento di eventi legati al traffico veicolare (e.g. conteggio e classificazione veicoli, riconoscimento di rallentamenti, incidenti, etc.);

- di sviluppare un modello di mobilità che integri le informazioni del traffico veicolare con quello acqueo al fine di attivare tempestive azioni di fluidificazione del traffico, l'utilizzo di algoritmi di IA per la prevenzione delle situazioni critiche e la tempestiva erogazione di servizi di infomobilità per i cittadini;
- di rendere sinergiche le postazioni di videosorveglianza e di rilevamento del traffico in modo tale che le immagini siano utilizzate per assolvere alle esigenze di videosorveglianza urbana oltre che per estrarre dati di infomobilità.

Attività

Il progetto VAA, prevede le seguenti macro-attività:

- Analisi del fabbisogno territoriale di copertura del controllo e relativa mappatura dell'esigenza
- Verifica dei punti coperti dalle postazioni esistenti di videosorveglianza adeguabili/riutilizzabili come sensori (sviluppo evolutivo)
- Progettazione e acquisizione delle postazioni necessarie a completare la copertura
- Sviluppo e configurazione del software per raccolta, elaborazione, analisi e visualizzazione dati
- Sviluppo di servizi di controllo e monitoraggio funzionali alla SCR tra cui: videoanalisi, intelligenza artificiale, georeferenziazione dati propedeutica alla mobilità e sicurezza del territorio

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

In linea generale, il progetto è stato ideato in coerenza con la programmazione e le direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID;
- l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);
- il Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:
 - infrastrutture e servizi in rete;
 - informatizzazione e digitalizzazione;
- il Piano di digitalizzazione dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
 - Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente;
 - Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi;
 - Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19.
- Il PUMS, Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il PUT, Piano Urbano del Traffico, il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Venezia.



Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto rientra nell'azione 6.1.2 del PON Metro REACT-EU, ed è in continuità con l'asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita"), in quanto offre, in maniera prioritaria, soluzioni deputate alla transizione verso un'economia low carbon.

In particolare, il progetto risponde agli obiettivi previsti dall' Azione 6.1.2 e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto realizza un'iniziativa a supporto dell'infomobilità e ITS tramite l'implementazione di un sistema per il controllo della mobilità privata e pubblica, la gestione del controllo dei flussi e degli accessi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L'intervento è strettamente correlato al processo di transizione digitale avviato dalla Città di Venezia con il PON Metro 2014-2020, con l'obiettivo di potenziare quanto già realizzato dalle operazioni sviluppate nell'ambito dell'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" (op. VE2.2.1.a "Smart Control Room" e VE2.2.1.b "Smart Parking").

Il progetto è inoltre sinergico agli interventi previsti nell'ambito dell'operazione VE6.1.2.f "MaaS_mobility as a service" e VE6.1.1a "PIE Piattaforma Informativa Emergenze".

La suddetta sinergia si esplica come di seguito indicato:

- con la Smart Control Room (SCR), in quanto i dati rilevati da VAA e dalla SCR saranno utilizzati in maniera correlata per fornire un modello di osservazione complessivo della mobilità.
- con l'intervento Smart Parking, in quanto il controllo della mobilità potrà indurre a suggerire informazioni ai City User su parcheggi e soste, in caso di necessità
- con l'intervento PIE, che potrà essere lo strumento tramite il quale le informazioni saranno rese disponibili agli utenti
- con l'intervento MaaS, i cui dati potranno essere utilizzati per comprendere con maggiore precisione il mix di domanda di trasporto pubblico e privato.

Governance del progetto

La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione specificatamente individuata dal Comune di Venezia e vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.

Il Sistema di Governance e gestione dell'attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell'Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.

Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, già sostenute dal Bilancio Comunale.

La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.

Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
--	-------------------



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	1.200.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	1.200.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.g
Titolo progetto	(MCF) - Monitoraggio e controllo flussi – Realizzazione di una rete self-service (TVM - Ticket Vending Machine) per la vendita del contributo di accesso presso i principali terminal cittadini
CUP (se presente)	F71B21006410006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Digitalizzazione e Sistemi informativi
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto: Paolo Cotti Cometti
	AVM Azienda Veneziana Mobilità S.p.A. in-house, CF 03096680271 Referente di progetto: Carmelinda Parente
	ponmetro@venis.it, 041 2744800 avm@avmspa.it, 041 2722357

Descrizione del progetto	
Attività	<p>NO 21193 e NO 21194</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'intervento ha ad oggetto l'implementazione e la realizzazione di un sistema integrato di vendita del contributo di accesso alla Città tramite una rete di macchine self-service (TVM) da installare presso i terminal cittadini al servizio dei visitatori della Città che raggiungono Venezia senza aver acquistato precedentemente on line il contributo di accesso. Le TVM da acquistare, installare e rendere operative interagiranno in tempo reale con la Piattaforma Prenotazione della città storica (già oggetto di finanziamento grazie al "Piano di sviluppo e coesione della Città di Venezia") per la prenotazione, il monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano, aggiornando il valore economico del contributo in funzione del raggiungimento della soglia di sostenibilità definita dal Comune di Venezia.</p> <p>Tra i destinatari finali del progetto, oltre naturalmente ai visitatori della Città soggetti a contributo di accesso, sono inclusi gli utenti della "Smart Control Room" del Comune, verso cui confluiscono i dati per il monitoraggio e la regolamentazione dei flussi, tra i quali: Gabinetto del Sindaco, Polizia Locale, Enti di monitoraggio del territorio e di gestione emergenziale (es. Forze dell'Ordine, 118, Protezione Civile).</p> <p>Descrizione delle azioni</p> <p>Attraverso il progetto NO18180 – 3.3.1 "Cultura e Turismo", finanziato dal "Piano di sviluppo e coesione", è in corso la realizzazione della piattaforma per monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano, attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione delle presenze in funzione del numero di accessi, al fine di ridurre la pressione antropica sul centro storico.</p> <p>In coerenza e a completamento di tale progetto, si presenta la necessità di dotare i principali punti di accesso alla Città (Piazzale Roma, Ferrovia, Fondamenta Nove, Area Marciana, Riva degli Schiavoni) di infrastrutture fisiche per la vendita del contributo di</p>



accesso, in integrazione al servizio di trasporto pubblico e alla piattaforma e-commerce della Città di Venezia www.veneziaunica.it.

In particolare, con questa linea di intervento, si propone la realizzazione da parte di AVVM, nel contesto del piano generale di attuazione del contributo di accesso alla Città di Venezia, di un sistema self-service (TVM) per l'acquisto del contributo di accesso da parte di visitatori occasionali della Venezia Insulare, anche in sinergia con la rete vendita Venezia Unica.

L'affidamento prevede lo studio, la progettazione, la realizzazione, la fornitura in opera, l'attivazione delle TVM, la formazione del personale e la manutenzione biennale di apparecchiature self-service per la vendita del contributo di accesso e - in integrazione - dei titoli di viaggio del trasporto pubblico o dei prodotti Venezia Unica.

Il sistema self-service di vendita da realizzare sarà composto da:

- fornitura di n. 60 apparati TVM, compresi di display LCD, con studio, progettazione, installazione e manutenzione biennale preventiva, correttiva e migliorativa, esclusa la manutenzione derivante da atti vandalici;
- servizio di manutenzione preventiva, correttiva e migliorativa relativo al terzo, quarto, quinto e sesto anno dalla fornitura– esclusa la manutenzione derivante da atti vandalici.
- Servizio di interoperabilità applicativa tra gli apparati TVM e la piattaforma cittadina di e-commerce Venezia Unica

Descrizione delle funzionalità:

Le TVM dovranno svolgere le seguenti funzioni primarie:

- emissione del contributo di accesso, in formato cartaceo riportante uno o più QR-Code, per acquisti on site last minute;
- integrazione con piattaforma di gestione in real time del contributo di accesso;
- integrazione sistema monitoraggio flussi della Città di Venezia.

Inoltre e in integrazione dovranno svolgere anche le seguenti funzioni secondarie:

- emissione di titoli di viaggio elettronici su supporti RFID;
- carica/rinnovo/ricarica di titoli di viaggio su supporti RFID;
- ricarica da white-list di titoli di viaggio su supporti RFID;
- emissione servizi www.veneziaunica.it;
- servizi di cassa automatica per il pagamento della sosta in struttura.

Il sistema self-service di vendita sarà costituito da una molteplicità di emettitrici automatiche che consentiranno la vendita del contributo di accesso e di titoli di viaggio.

Il sistema dovrà essere collegato agli applicativi di vendita del contributo di accesso e di monitoraggio dei flussi a Venezia nonché al sistema centrale di bigliettazione elettronica e con la piattaforma www.veneziaunica.it.

Le emettitrici dovranno pertanto prevedere almeno le seguenti caratteristiche generali:

- armadio contenitore in acciaio inox verniciato, a prova di scasso e provvisto di sistema di allarme;
- basamento in acciaio inox per il fissaggio al suolo;
- costruzione modulare ad elementi estraibili ed asportabili;
- funzionamento in modalità on-line ed off-line (in caso di assenza di connettività di rete);
- display LCD a colori a matrice attiva con dimensione minima pari a 19 pollici;
- selezioni operative in modalità touch-screen;
- possibilità di effettuare l'acquisto di più titoli di viaggio con un'unica operazione di pagamento;



- visualizzazione degli importi da pagare;
- riconoscimento ed accettazione, mediante controllo elettronico, delle monete metalliche di corso legale;
 - riconoscimento ed accettazione di banconote di corso legale (con introduzione nei quattro versi della banconota);
 - accettazione carte di credito/debito anche in modalità contactless;
 - resa del resto in monete metalliche tramite dispositivo auto ricaricante;
 - resa del resto in banconote con almeno due differenti tagli;
 - emissione titoli di viaggio su supporti contactless (mifare ultralight od equivalente);
 - rinnovo/ricarica titoli di viaggio contactless (mifare ultralight od equivalente / smart card a microprocessore calypso);
- pre-cassa con funzione di pentimento per la restituzione delle stesse monete e banconote;
- emissione ricevuta di acquisto del titolo di viaggio;
- emissione ricevuta di pagamento elettronico;
- stampante per emissione di documenti di carattere amministrativo/statistico;
- sistema di autodiagnosi e memorizzazione dei codici di allarme/guasto;
- telecontrollo della macchina da centro di controllo remoto con informazioni in tempo reale sullo stato di funzionamento ed eventuali anomalie;
 - connessione remota alla macchina (vnc, remote desktop ecc.);
 - sblocco apertura macchina attraverso tag RFID.
- Interoperabilità applicativa con la piattaforma di e-commerce cittadino Venezia Unica

Le self-service dovranno disporre di un pannello informativo multimediale con dimensione minima pari a 24 pollici ad integrazione o in alternativa al pannello di illuminazione a led, che permetta la trasmissione di informazioni (immagini o video) in relazione alla posizione dove la self-service verrà installata.

Il pannello dovrà altresì poter trasmettere informazioni di altro carattere in forma di immagini o video; il tutto dovrà poter essere gestito attraverso una regia remota centralizzata che dovrà permettere inoltre la configurazione del palinsesto in modalità personalizzata per singola macchina.

Gli schermi LCD dovranno trasmettere ai visitatori tramite infografiche l'effettivo livello di "affollamento" della Città ed il progressivo avvicinarsi alla soglia di sostenibilità, collegandosi in tempo reale con il sistema di monitoraggio dei flussi.

Il software di vendita dovrà dialogare con:

- il sistema di prenotazione ed il sistema di monitoraggio flussi;
- Il sistema di analisi e pubblicazione dati nella Smart Control Room del Comune di Venezia (realizzata nell'ambito nel Programma Pon Metro 14-20, op. VE2.2.1.a).

Il sistema di vendita consentirà di mettere in esercizio una rete di gate per l'accesso in città, integrandoli con la piattaforma software di prenotazione di Venezia.

Il progetto si svilupperà secondo le seguenti macro-azioni:

- progettazione, sviluppo e integrazione del software di gestione per il dialogo tra il sistema di prenotazione, il sistema di vendita del contributo di accesso e il sistema per l'analisi e pubblicazione dati in Smart Control Room;
- acquisizione ed installazione di sistemi di vendita per il pagamento dell'accesso alla Città e posa in opera delle relative infrastrutture hardware;
- mappatura e selezione delle zone oggetto di intervento, connettività tramite fibra ottica o altra tipologia di connessione anche in mobilità e infrastrutturazione di rete.



Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

In linea generale, il progetto è stato ideato in coerenza con la programmazione e le direttive nazionali, regionali e locali. Nello specifico, con:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 e le linee guida AgID;
- l'Agenda Digitale del Veneto 2020 e alle linee guida definite nella community regionale SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto Condiviso);
- il Piano Strategico Metropolitan (PSM) 2019-2021 della Città Metropolitana di Venezia, con particolare riferimento alle linee di programma riguardanti:
 - infrastrutture e servizi in rete;
 - informatizzazione e digitalizzazione;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città di Venezia 2020-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi strategici:
 - Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente;
 - Completamento delle infrastrutture ICT nel territorio e digitalizzazione dei servizi;
 - Ripensamento dei servizi per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini a seguito della situazione socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19.
- Il PUMS, Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il PUT, Piano Urbano del Traffico, il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Venezia.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

In particolare, il progetto risponde agli obiettivi previsti dall'Azione 6.1.2, del PON Metro REACT-EU, e ne condivide strategia ed obiettivi, in quanto realizza un'iniziativa a supporto dell'infomobilità e ITS tramite l'implementazione di un sistema avanzato per il controllo della mobilità, la gestione del controllo dei flussi e degli accessi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto è sinergico rispetto all'intervento VE6.1.2.d "Rinnovamento infrastrutture tecnologiche SCR", che rende disponibili le risorse computazionali necessarie al funzionamento del sistema (server, storage, etc.).

Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'intervento è strettamente correlato ai seguenti progetti realizzati nell'ambito del PON Metro 14-20:

- VE2.2.1.c "Monitoraggio flussi pedonali", dedicato allo sviluppo di un sistema di monitoraggio, analisi e previsione dei flussi pedonali, che consente di effettuare la stima del numero di presenze in tempo reale ("nowcasting") e, sulla base di un modello predittivo ("forecasting") delle presenze in città su base storica, con input correttivi in tempo reale, di determinare i movimenti di turisti e residenti secondo curve statistiche dei percorsi casa-scuola-lavoro (per i residenti) e dei movimenti da-verso hotel, musei ed altri punti di interesse (per i turisti) e dei movimenti verso i luoghi di lavoro (pendolari).
- VE2.2.1.a "Smart Control Room", sistema verso il quale devono confluire i dati e le analisi predittive di cui sopra ai fini del relativo monitoraggio da parte degli enti utilizzatori della SCR.

Il progetto si pone, inoltre, in continuità rispetto a quanto previsto dall'intervento NO18180 – 3.3.1 "Cultura e Turismo" del Piano di sviluppo e coesione della Città di Venezia, con



	<p>particolare riferimento alle Azioni “Sistema di prenotazione” e “Sistema conta persone” (v. par. Descrizione delle azioni).</p> <p><i>Governance del progetto</i></p> <p>La governance del progetto sarà affidata al Soggetto Attuatore Venis S.p.A., sotto il coordinamento della Direzione che verrà specificatamente identificata dal Comune di Venezia e in collaborazione con Venis S.p.A.. Il progetto vedrà il coinvolgimento delle strutture interessate dai diversi interventi previsti, anche con azioni di change management atte a fornire al personale coinvolto gli strumenti e le conoscenze utili a formare nuove competenze gestionali.</p> <p>Il Sistema di Governance e gestione dell’attuazione progettuale prevede un monitoraggio progressivo, pianificato nel tempo e nei rilasci, che è stato affinato sulla base delle esperienze dei precedenti periodi di attuazione; per esso si utilizzano standard condivisi per il controllo ed il trasferimento delle informazioni al soggetto Beneficiario (Report di avanzamento mensili dell’Attuatore, Validazioni del RP, Deliverable specifici misurabili, Check List di rendicontazione, etc.) e si garantiscono le procedure operative necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi target di risultato tecnico-economico previsti nel P.O.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva.</p> <p>La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19</i>	2.650.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	2.650.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.h
Titolo progetto	Intervento puntuale di rigenerazione urbana per servizi di mobilità sostenibile
CUP (se presente)	F79I22000650006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto Attuatore	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma
	Settore Mobilità e Viabilità Terraferma

Descrizione del progetto	
Attività	<p>C.I. 15165</p> <p>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</p> <p>L' intervento prevede l'utilizzo e la riqualificazione di un'area dismessa anche attraverso la piantumazione di nuove alberature e la posa di elementi di arredo; è prevista la realizzazione di un'area di sosta attrezzata con colonnine di ricarica elettrica generata da pannelli fotovoltaici a servizio dell'immobile Ex Carbonifera, sede degli uffici comunali di terraferma del Comune di Venezia, e funzionale al rinnovamento del parco veicolare in dotazione all'Ente attuato con l'operazione VE6.1.2b_2 "Mobilità dei SSPP sostenibile – Flotta dell'Amministrazione comunale", che prevede nuovi mezzi elettrici o ibridi.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 12.05.2022, di approvazione della variazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 700.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.2.h – Intervento puntuale di rigenerazione urbana per mobilità sostenibile C.I. 15165".</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro € 700.000,00, è incrementato della quota forfettaria pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia Terraferma



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 840.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 840.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.i
Titolo progetto	Intervento di riqualificazione di attraversamenti pedonali e ciclopedonali attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione e segnaletica luminosa
CUP (se presente)	VE6.1.2.i_1 - F71B20000170001 VE6.1.2.i_2 - F71B20000140001
Modalità di attuazione	A titolarità - Multiintervento
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto Attuatore	Settore Viabilità Venezia Centro Storico ed Isole, Energia e Impianti
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, tel. 041 2748832

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Nell'ottica di attuare una riqualificazione urbana finalizzata al miglioramento e alla sicurezza della mobilità delle intersezioni di strade ed aree in generale nel territorio del Comune di Venezia e rendere più fruibili gli spazi comuni atti a soddisfare quelle che sono le richieste generali della cittadinanza, oltre che a provvedere ad un incremento del decoro urbano su alcune arterie principali aventi un ruolo primario nella connessione tra le zone della Terraferma-Lido e Pellestrina, sono stati individuati una serie di interventi di riqualificazione di passaggi ciclo-pedonali inseriti nei procedimenti previsti nella programmazione del Comune di Venezia. In tale prospettiva, l'Amministrazione ha individuato un elenco di strade su cui intervenire attraverso l'installazione di impianti di illuminazione stradale e segnaletica di avviso lampeggiante, per garantire maggiore sicurezza nell'attraversamento dei passaggi, così da incentivare l'uso delle bici e della mobilità sostenibile. Gli impianti, oltre che a migliorare le condizioni di sicurezza delle aree pedonali e ciclabili interessate, ne consentiranno una più agevole fruizione anche durante gli orari notturni incentivando il ricorso alla mobilità sostenibile lungo tutto l'arco della giornata. L'operazione, nel perseguire le suddette finalità, si configura come operazione multintervento in quanto composta da distinti CI inseriti nel Piano degli investimenti e nella programmazione delle OOPP dell'Ente, riferiti a interventi ricadenti in specifici ambiti territoriali.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con DD n° 2046 del 21/10/2020 è stato approvato l'affidamento degli interventi di cui si compone la presente operazione e confermata la relativa programmazione all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 di cui alla DGC n. 21 del 29.01.2020. L'operazione è coerente con l'asse 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR)" contiene l'Azione VE6.1.2 mobilità sostenibile che comprende la realizzazione e riqualificazione di piste e corsie ciclabili e ciclopedonali.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'operazione in esame risulta coerente con le previsioni del Piano operativo PON Metro</p>



2014-2020 adottato dall'Amministrazione comunale e nello specifico con l'intervento da "VE 2.2.3.a – Opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistenti" e "VE2.2.3.g - Realizzazione di nuove piste ciclabili". L'operazione concorre al miglioramento dei livelli di fruibilità e di sicurezza delle infrastrutture per la mobilità sostenibile ed intelligente la cui attuazione è prevista con gli interventi dell'operazione VE6.1.2.a.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Per implementare gli interventi di cui si compone l'operazione in esame è stato fatto un primo rilievo teso a selezionare i passaggi pedonali e ciclopedonali dotati esclusivamente di segnaletica orizzontale e verticale, ma sprovvisti di sistemi di illuminazione e segnaletica luminosa. Sulla scorta degli esiti di tale rilievo, è stata fatta un'ulteriore valutazione tenendo conto della presenza di istituti scolastici, uffici pubblici, della visibilità dei passaggi ciclopedonali e la conformazione della strada. Una volta scelti i passaggi ciclopedonali su cui intervenire, si è valutata la tipologia di impianti di illuminazione e segnalazione maggiormente idonei per le finalità perseguite, optando per le seguenti soluzioni:

- 1) struttura di supporto in palo tronco-conico di altezza mt. 7,00 fuori terra, di colore RAL 1021 in quanto prevede un plinto di dimensioni ridotte, presenti nei siti, ha bisogno di minore manutenzione ed è più adatto ai sottoservizi e alle vie tranviarie;
- 2) installazione di una targa pedonale retroilluminata su entrambi i lati, in maniera da avere una buona visibilità negli orari notturni
- 3) corpi illuminanti per la carreggiata, e gli altri punti luce per la retroilluminazione e segnaletica di tipologia a led, configurati per ottenere il corretto valore di illuminamento sul piano stradale e garantire una ridotta manutenzione.

La realizzazione degli interventi sopra richiamati non soggiace ad obblighi di progettazione specifici, tipici di lavori ed impianti di maggiori dimensioni e complessità.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Le scelte progettuali sono tali da garantire la sostenibilità economica dell'opera, che ha pochissimi costi di gestione in quanto inclusa all'interno di un piano di manutenzione a bassissimo impatto, che rientra nella gestione della manutenzione delle apparecchiature poste in capo all'Amministrazione attraverso appalti pluriennali già in programmazione.

L'affidamento in appalto della realizzazione degli impianti sopra descritti, alla data della presente, risulta essere stato effettuato previa attribuzione degli stessi all'operatore economico incaricato della gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione cittadina. L'affidamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 57.3.b) del d.lgs. 163/2006 (*Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara – consegne complementari effettuate dal fornitore originario*). Il processo di governance dell'opera è gestito attraverso l'uso di un applicativo dedicato denominato GelP che consente il controllo dell'evolversi dello stato di progettazione e realizzazione dell'opera, segnalando, ad ogni accesso, eventuali anomalie che evidenzino il discostamento dei tempi di inizio/fine delle fasi del processo rispetto ai tempi preventivati.

Area territoriale di intervento

Comune di Venezia – Terraferma, estuario



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.i_1
Titolo progetto	Illuminazione passaggi pedonali e collegamenti ciclopedonali terraferma
CUP (se presente)	F71B20000170001
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Descrizione del progetto	
Attività	(CI 14846) Il CI 14846 contempla l'installazione di impianti di illuminazione stradale e segnaletica di avviso lampeggiante in maniera da permettere una maggiore sicurezza nell'attraversamento dei passaggi, così da incentivare l'uso delle bici e della mobilità sostenibile, nella terraferma comunale, e coinvolge 84 passaggi pedonali a Mestre e Marghera.
Area territoriale di intervento	Terraferma – Mestre e Marghera
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.2.i_2
Titolo progetto	Illuminazione passaggi pedonali e collegamenti ciclopedonali Lido-Pellestrina
CUP (se presente)	F71B20000140001
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Descrizione del progetto	
Attività	(CI 14847) Il CI 14847 contempla l'installazione di impianti di illuminazione stradale e segnaletica di avviso lampeggiante in maniera da permettere una maggiore sicurezza nell'attraversamento dei passaggi, così da incentivare l'uso delle bici e della mobilità sostenibile, nella terraferma comunale, e coinvolge 14 passaggi pedonali in località Lido e 3 a Pellestrina.
Area territoriale di intervento	Lido e Pellestrina
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d
Titolo progetto	Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi
CUP (se presente)	6.1.3.d_1 - F73I22000000006 6.1.3.d_2 – F78I22000030006 6.1.3.d_3 – F73I22000010006 6.1.3.d_4 – F74J22000360006 6.1.3.d_5 – F74J22000570006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'intervento consiste nella ristrutturazione e riqualificazione energetica di impianti sportivi e si articola in 3 progetti.</p> <p><i>Descrizione dei progetti</i></p> <p>CI 15051 – Efficientamento energetico impianti termici tot. € 1.110.000,00</p> <p>CI 15083 – Serramenti impianti sportivi terraferma Sostituzione di serramenti tot. € 470.000,00</p> <p>CI 15043 – Punti illuminanti Creazione/sostituzione punti illuminanti con LED negli impianti sportivi tot. € 1.160.000,00</p> <p>CI 15200 - Interventi di rinforzo strutturale e riqualificazione energetica della piscina comunale A. Chimisso di Sacca Fisola- Venezia tot. € 650.000,00</p> <p>CI 15228 – Efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici tot. € 1.000.000,00</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti sportivi, previsti dall'operazione 6.1.3.d, risultano conformi con gli strumenti di pianificazione urbana. Inoltre, detti interventi risultano coerenti con il piano degli investimenti e con la programmazione delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Con Deliberazione n. 96 del 18.12.2020 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione e il Documento Unico di Programmazione - DUP per gli esercizi finanziari 2021-2023. Gli interventi sugli impianti sportivi, individuati con i codici intervento C.I. 15051, CI 15083 e 15043 risultano inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023, prima annualità, a seguito delle modifiche e integrazioni introdotte dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 21.07.2021 di assestamento generale al Bilancio di Previsione. L'intervento CI 15200 è invece inserito nella variazione di Bilancio 2022 approvata con</p>



	<p>Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 14/07/2022.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro € 4.390.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 5.268.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 5.268.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_1
Titolo progetto	Efficientamento energetico impianti termici - CI 15051
CUP (se presente)	F73I22000000006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti sportivi, previsti dall'operazione 6.1.3.d_1, consistono nella riqualificazione delle centrali termiche e comprendono la sostituzione dei generatori di vecchia concezione con generatori a condensazione di nuova generazione. Saranno previsti i rifacimenti completi dei circuiti all'interno delle singole centrali termiche, la sostituzione dei sistemi di circolazione, l'inserimento di scambiatori a piastre per salvaguardare i nuovi generatori rispetto ai distributivi non oggetto di intervento, l'adeguamento degli impianti elettrici e di regolazione a servizio delle nuove componenti che saranno installati. Con il posizionamento dei nuovi circuiti, saranno previste anche le realizzazioni delle nuove coibentazioni e rivestimenti di protezione.</p> <p>Qualora ne ricorrano le condizioni, nelle fasi di sviluppo delle progettazioni previste, saranno valutate anche gli stati di fatto delle componenti già esistenti delle centrali termiche predette.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21.12.2021, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 1.110.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.3.d_1 – Interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi – impianti termici " C.I. 15051.</p> <p>L'importo complessivo a carico del PON Metro React-EU, pari a euro € 1.110.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.332.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.332.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_2
Titolo progetto	Sostituzione serramenti impianti sportivi terraferma – CI 15083
CUP (se presente)	F78I22000030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it, 041.2748599
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi progettati puntano ad una riqualificazione energetica degli impianti sportivi e riguarderanno sostanzialmente le pareti trasparenti ossia la sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi ad elevata efficienza energetica in pvc o in alluminio dotati di taglio termico oltre a vetrocamere basso emissive con doppio vetro riempite di gas argon. Ove necessario, saranno previsti vetri assorbenti, riflettenti o selettivi contro i raggi solari in modo da aumentare l'efficiamento energetico del raffrescamento estivo.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21.12.2021, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 470.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.3.d_2 - Sostituzione serramenti impianti sportivi terraferma" C.I. 15083. L'importo complessivo a carico di del PON Metro React-UE, pari a euro € 470.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus"). La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 564.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 564.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_3
Titolo progetto	Creazione/sostituzione punti illuminanti con LED negli impianti sportivi - CI 15043
CUP (se presente)	F73I22000010006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti sportivi, previsti dall'operazione 6.1.3.d_3, riguardano il cambio di punti luce di vecchia concezione con corpi illuminanti di nuova generazione a LED negli impianti sportivi. L'intervento prevederà anche uno studio energetico per capire la scelta dei materiali da utilizzare.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21.12.2021, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, è stato inserito a bilancio un finanziamento di € 1.160.000,00, per l'intervento denominato "VE6.1.3.d_3- Interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti sportivi –punti illuminanti " C.I. 15043.</p> <p>L'importo complessivo a carico di del PON Metro React-EU, pari a euro € 1.160.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.392.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.392.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_4
Titolo progetto	Interventi di rinforzo strutturale e riqualificazione energetica della piscina comunale A. Chimisso di Sacca Fisola- Venezia - CI 15200
CUP (se presente)	F74J22000360006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Giovanni Voltolina - Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole, Pronto Intervento
	giovanni.voltolina@comune.venezia.it, 041.2748456
Soggetto attuatore	Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole, Pronto Intervento
	silvia.loreto@comune.venezia.it, 041 2748092
Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</p> <p>CI 15200 - Gli interventi progettati puntano ad una riqualificazione energetica della Piscina Comunale A. Chimisso a Sacca Fisola e contemporaneamente al suo rinforzo strutturale. L'intervento riguarderà infatti la realizzazione della nuova facciata vetrata con eventuale installazione di pannelli solari/fotovoltaici, facciata che è sorretta attualmente da un sistema di travi e pilastri in legno che si sono deteriorati e necessitano di un intervento di rinforzo. L'attuale parte vetrata è costituita da pannelli a vetro singolo che verranno sostituiti con nuovi serramenti ad elevata efficienza energetica dotati di taglio termico oltre a vetrocambre basso emissive con doppio vetro. Ove necessario, saranno previsti vetri assorbenti, riflettenti o selettivi contro i raggi solari in modo da aumentare l'efficientamento energetico del raffrescamento estivo.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L'importo complessivo a carico del PON Metro React-UE, pari a euro € 650.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	€ 780.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 780.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.d_5
Titolo progetto	Efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici - CI 15228
CUP (se presente)	F74J22000570006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Alberto Chinellato
	alberto.chinellato@comune.venezia.it, 041 2748832
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Gli interventi sugli impianti, previsti dall'operazione 6.1.3.d_5, riguarderanno fornitura ed installazione di impianti fotovoltaici a supporto delle forniture elettriche a servizio degli impianti elettrici dedicati. I pannelli fotovoltaici saranno costituiti da moduli monocristallini ad elevata efficienza. I sistemi saranno installati sulle coperture degli edifici, con l'opportuno orientamento al fine di massimizzarne il rendimento.</p> <p>Gli impianti fotovoltaici così concepiti saranno connessi con gli impianti attuali installando opportuni quadri dedicati entro cui disporre le apparecchiature di protezione e comando, senza modificare per quanto possibile la conformazione degli impianti elettrici tuttora in essere.</p> <p>Edifici pubblici oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Campo Sportivo Marghera Calcio – Via Della Fonte, 31 – Marghera; -Centro Sportivo Via Calabria (Chirignago) – Via Calabria, 43 – Chirignago; -Campo Rugby Favaro – Via Monte Cervino, 43 – Favaro Veneto; -Centro Sportivo Favaro Calcio – Via Monte Cervino, 43 – Favaro Veneto; -Stadio Francesco Baracca – Via F. Baracca, 19 – Mestre; -Campo Calcio Malcontenta – Via Del Cassero – Malcontenta; -Piscina e Palestra Gazzera – Via Calabria, 49 – Chirignago; -Piscina e Palestra Bissuola – Via Rielta, 48 – Carpenedo; -Palazzetto Ancilotto – Via Olimpia, 14 – Mestre. <p>L'elenco sopra riportato potrebbe subire modifiche qualora nell'ambito della stesura dei progetti nelle varie fasi previste, si riscontrasse una disponibilità economica inferiore rispetto alla iniziale preventivazione.</p>



	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale in corso di perfezionamento, per l'approvazione di Bilancio del 2023, l'intervento sarà inserito e finanziato per un importo complessivo di € 1.000.000,00, e sarà denominato VE6.1.3.d_5 "Efficientamento energetico con installazione di pannelli fotovoltaici" - C.I. 15228.</p> <p>L'importo complessivo a carico del PON Metro React-EU, pari a complessivi € 1.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.e
Titolo progetto	Interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'ex emeroteca
CUP (se presente)	F78I22000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Elisabetta Rossato
	elisabetta.rossato@comune.venezia.it, 041.2748599
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p>CI 15084</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Progetto di ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio ex-emeroteca in centro storico a Mestre.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>L'intervento intende completare la ristrutturazione dell'ex-emeroteca, in piazza Ferretto, in pieno centro storico a Mestre, in zona pedonale, di facile accesso per i cittadini residenti. L'obiettivo è di ospitare uno spazio polifunzionale per la collettività, luogo di incontro e partecipazione attiva per i cittadini. Gli spazi consentiranno anche l'eventuale possibilità di ospitare uffici comunali. I lavori prevedono la riqualificazione energetica dell'immobile attraverso la realizzazione di un cappotto interno, l'isolamento del sottotetto, il rifacimento e l'efficientamento degli impianti tecnologici adottando le più innovative soluzioni e componenti disponibili, è inoltre prevista la sostituzione dei serramenti.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Gli interventi previsti dall'operazione VE6.1.3.e risultano conformi con gli strumenti di pianificazione urbana. Detti interventi sono di prossimo inserimento nel piano degli investimenti e nella programmazione delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 2.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia



Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 2.400.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.3.g
Titolo progetto	Restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia - II° lotto funzionale
CUP (se presente)	CUP F71H17000120001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori
Beneficiario	Direzione Lavori pubblici - Comune di Venezia C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Silvia Loreto
	silvia.loreto@comune.venezia.it tel. 041 2748092
Soggetto attuatore	Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
	simone.agrondi@comune.venezia.it - 041 2749702

Descrizione del progetto



Attività	<p>CI 13305</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>L'obiettivo generale del recupero dell'ex Manifattura Tabacchi ha ad oggetto la restituzione alla Città una superficie di circa 20.000 mq per lungo tempo abbandonata, in un'ottica di rigenerazione urbana ad ampio respiro ed in una prospettiva di sostenibilità ambientale (attraverso opportuni interventi di efficientamento energetico del complesso immobiliare in questione) affidandole una funzione di rango metropolitano e di valenza regionale.</p> <p>Gli utilizzatori diretti del progetto, relativamente al secondo lotto, possono essere identificati negli utenti del Tribunale Civile, intesi come gli operatori in servizio quali giudici, personale amministrativo, avvocati, periti, consulenti, parti in causa, testimoni ecc. Si prospetta che, una volta a regime, presumibilmente entro il 2027, a seguito del trasferimento di tutte le funzioni giudiziarie all'interno del complesso, si completerà il processo di creazione della Cittadella della Giustizia.</p> <p>I destinatari indiretti dell'operazione possono essere identificati nei proprietari degli immobili limitrofi e negli operatori economici di zona, che vedranno riqualificato e valorizzato l'ambito urbano interessato; le attività commerciali dell'area che potranno ampliare la loro clientela. La polarizzazione in un'unica sede di tutte le attività giudiziarie della città antica potrà inoltre attirare nuove attività economiche a servizio della funzione primaria.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>Il progetto prevede il recupero di una parte del complesso ex Manifattura Tabacchi per l'insediamento in un'unica area degli uffici giudiziari del Tribunale Civile e dei relativi servizi presenti nella città antica. Il progetto, attraverso l'assistenza finanziaria del PON Metro, mira alla riqualificazione strutturale ed energetica ed alla ridefinizione della funzione del complesso immobiliare in questione, che ha visto esaurirsi in tempi relativamente recenti la propria originaria destinazione d'uso e funzione economica esociale, attraverso la ristrutturazione e il riuso di edifici abbandonati.</p> <p>Gli interventi di recupero in questione risultano attualmente avviati ed in corso di esecuzione.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Gli interventi previsti dall'operazione VE6.1.3.g risultano conformi con gli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale pertinenti.</p> <p>Degli stessi si ha evidenza all'interno del Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2018-20 adottato dall'Amministrazione comunale, nel quale l'operazione risulta inserita nella prima annualità, nonché nell'elenco annuale 2018 allegati al bilancio annuale di previsione 2018-20 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale della Città di Venezia n. 57 del 21.12.2017, con il codice identificativo CI.13305 avente ad oggetto "Restauro e risanamento statico del complesso ex-Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari di Venezia – Il Lotto funzionale".</p> <p>Il progetto è coerente con la destinazione urbanistica ad attrezzature collettive di interesse comune.</p> <p>Pur non esistendo un apposito certificato di destinazione urbanistica, il complesso Ex manifattura Tabacchi è individuato come destinato all'Amministrazione della Giustizia dagli strumenti urbanistici attualmente in vigore, secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 42 del 29 luglio 2016 e n. 9 del 30 marzo 2017 aventi ad oggetto rispettivamente: Deliberazione N. 42 = Variante n. 12 al Piano degli Interventi, per l'adeguamento</p>
----------	--



mento delle “attrezzature di interesse comune” della Città Antica, riguardante gli immobili per l’amministrazione della giustizia e le strutture assistenziali dell’IRE ADOZIONE e Deliberazione N. 9 = Presa d'atto di non pervenute osservazioni e approvazione della Variante n. 12 al Piano degli Interventi, per l’adeguamento delle “attrezzature di interesse comune” della Città Antica, riguardante gli immobili per l’amministrazione della giustizia e le strutture assistenziali dell’IRE.

Inoltre, il Progetto Preliminare del 2° lotto, è stato approvato in Variante Urbanistica ai sensi della L. R. Veneto 27/03, con Delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 14 maggio 2015, per consentire alcune modifiche di volume indotte dalle necessità progettuali negli edifici della Cittadella della Giustizia. Il progetto preliminare è alla base del progetto definitivo approvato con deliberazione n. 182 del 4 giugno 2018.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse

Sul fronte del rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l’Azione 6.1.3 del Programma, il progetto è conforme con le vigenti disposizioni normative e di pianificazione/programmazione comunitarie, nazionali, regionali e comunali per lo specifico settore di intervento.

Quanto al rispetto del principio di non sovrapposizione e di complementarità tra interventi finanziati da altri programmi operativi, si segnala che la complessità degli interventi di cui è prevista la realizzazione, nonché la rilevanza del relativo costo, ha richiesto il concorso di più coperture finanziarie nazionali, alle quali si aggiunge l’assistenza finanziaria del PON Metro, con l’obiettivo specifico di perseguire più elevati livelli di performance nei consumi energetici connessi con il funzionamento dell’infrastruttura in questione.

Sul fronte della “riduzione dei consumi energetici per edifici ed illuminazione pubblica”, le tecniche di recupero e le soluzioni tecnologiche di cui si prevede l’impiego si caratterizzano per il comune obiettivo di razionalizzare l’uso dell’energia primaria.

Gli uffici che traslocheranno nel complesso a seguito del completamento del secondo lotto sono attualmente ospitati nella Città antica presso il Ponte di Rialto, “le Fabbriche Vecchie e Nuove”, costruzioni risalenti alla prima metà del ‘500. I Palazzi, restaurati più volte nei secoli, sono comunque edifici con impianti obsoleti, non riqualificabili, difficilmente rispondenti alle norme sulla salute e sicurezza dei lavoratori, con fatica resi accessibili ai disabili e disposti in un luogo nel centro della città storica accessibile solo a piedi o tramite i mezzi di trasporto pubblico locale via acqua. I Palazzi, soggetti agli allagamenti dovuti al fenomeno della cd “acqua alta” sono poco adatti alla moderna amministrazione della giustizia, anche in un’ottica di progressiva digitalizzazione, e non riconducibili a modelli di città e servizi al cittadino smart, connessi, cablati.

Quanto alla possibilità di ridurre i consumi di energia da fonti non rinnovabili, l’intervento di recupero del complesso immobiliare è concepito per raggiungere i più elevati standard di efficienza energetica, attraverso interventi di isolamento termico e l’impiego di impianti riscaldamento, raffrescamento, elettrici e tecnologici in grado di operare con il minor dispendio possibile di energia. La possibilità di realizzare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (es. impianti fotovoltaici, solare termodinamico, et simili) è ostacolata dal quadro vincolistico che regola l’area di intervento in questione, limitandone le possibilità di utilizzo.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

L’operazione presenta differenti profili di sinergia con altre azioni del PON Metro; in particolare, essendo l’immobile posizionato in prossimità con Piazzale Roma (fondamentale nodo di scambio del traffico diretto verso la città vecchia), si rileva come l’area in questione – e conseguentemente anche il complesso immobiliare dell’ex-Manifattura Tabacchi – intercetta la rete di piste ciclabili implementata dalla Città di Venezia non solo con il concorso delle operazioni di Asse 2, ma anche con l’operazione VE6.1.2.a “Mobilità lenta: completa-



	<p>mento tratte biciplan e implementazione sharing mobility”.</p> <p>Conseguentemente l’operazione opera sinergicamente con la VE6.1.2.e “VAA – Video Analytics Avanzata”, la VE6.1.2.f “MaaS – Gestione dei servizi di Mobility As a Service e attivazione di servizi di infomobilità multimodale su scala metropolitana” di cui è prevista l’attuazione nel quadro del Piano operativo adottato dall’Amministrazione comunale.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Le scelte progettuali (elementi strutturali, scelta dei materiali) adottate per la realizzazione del progetto sono tali da garantire, oltre che la sostenibilità economica dell’opera, anche un piano della manutenzione a bassissimo impatto, delegando tale attività all’ordinaria gestione della manutenzione dell’edilizia in capo all’Amministrazione della giustizia. Gli interventi di ristrutturazione dell’immobile saranno eseguiti mediante l’impiego di tecniche, soluzioni tecnologiche e materiali in grado di determinare un apprezzabile contenimento dei consumi di energia primaria, sia per quanto attiene ai sistemi di riscaldamento/raffrescamento, che alle utenze energetiche legate agli impianti elettrici di cui si prevede il ripristino.</p> <p>Il processo di governance dell’opera è gestito attraverso l’uso di un applicativo dedicato, denominato Gelp. Attraverso tale applicativo, avviene il controllo dell’evolversi dello stato di progettazione e realizzazione dell’opera, segnalando, ad ogni accesso, eventuali anomalie che evidenzino l’eventuale scostamento dei tempi di inizio/fine delle diverse fasi del processo, rispetto ai tempi preventivati.</p> <p>Per il secondo lotto la convenzione tra Comune di Venezia e Ministero della Giustizia è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 9 febbraio 2021 e prevede il cofinanziamento per € 4.637.000,00 in cambio della concessione da parte del Comune di Venezia dell’immobile in comodato gratuito, al termine dei lavori per 90 anni. La convenzione è stata sottoscritta tra gli Enti in data 12/02/2021 pg. 82729/2021.</p> <p>Con Atto integrativo alla convenzione del 12/02/2021, acquisito al Protocollo generale del Comune di Venezia in data 23/12/2021 (PG/2021/0584217), il Ministero della Giustizia ha disposto lo stanziamento di ulteriori € 650.000,00 per l’esecuzione di ulteriori lavori di restauro dell’edificio 9 quale parte del complesso immobiliare oggetto dell’operazione in esame. La fine delle attività connesse all’attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023. Con l’approvazione della III Variante al contratto d’appalto, il termine di chiusura del cantiere è stato posticipato al 25.12.2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid-19	5.500.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	12.536.000,00 € - Bando periferie 5.287.000,00 € - Ministero Giustizia 280.000,00 € - Comune di Venezia di Legge Speciale
Risorse private (se presenti)	--
Costo totale	23.603.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	12.536.000,00 € (bando periferie)



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.4.a
Titolo progetto	Venezia più green e meno CO2 - Riqualificazione aree verdi e parchi
CUP (se presente)	F71G22000000006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Verde Pubblico/Settore Sport
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 041 274 8978

Descrizione del progetto



<p>Attività</p>	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Lo scenario degli ultimi anni vede il susseguirsi ad un ritmo sempre più serrato di eventi meteorologici estremi, conseguenza dei cambiamenti climatici, che si ripercuotono sul territorio generando ad esempio, fenomeni quali ondate di calore, eventi siccitosi e precipitazioni intense. Il Comune di Venezia ha intrapreso la strada della pianificazione delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici (https://www.comune.venezia.it/it/content/clima), volte a limitare i danni che le variabili climatiche e le conseguenti reazioni a catena che queste innescano, producono sul territorio urbano e periurbano.</p> <p>L'operazione prevede interventi di miglioramento e di potenziamento della qualità ambientale e fruibilità delle aree verdi e dei parchi del Comune di Venezia.</p> <p><i>Descrizione delle azioni</i></p> <p>L'intervento include l'ampliamento del Bosco di Mestre, riforestazione di aree marginali, incremento della componente arborea e arbustiva delle aree verdi e della viabilità urbana e tutela e valorizzazione della biodiversità tramite interventi di miglioramento forestali degli habitat protetti del sito Natura 2000 Bosco di Carpenedo e delle altre aree forestali del Bosco di Mestre.</p> <p>L'operazione prevede anche la riqualificazione dei parchi cittadini mediante sistemazione delle aree verdi e implementazione dell'arredo e delle infrastrutture (vialetti e pavimentazioni di arredo, panchine, cestini, fontane e impianti vari) con l'impiego di materiali e tecnologie volte a soddisfare la lotta ai cambiamenti climatici, incremento aree gioco, aree per il fitness outdoor e aree agility dog per una piena fruibilità da parte dei cittadini. Con questi interventi si intende garantire la resilienza al calore e la permeabilità dei suoli con la sistemazione e la semina di tappeti erbosi, la realizzazione di nuovi vialetti ciclo-pedonali e pavimentazioni di arredo o anti trauma con pavimentazione a basso assorbimento di calore, la messa a dimora di alberate lungo i vialetti garantendo mitigazione di calore, evapotraspirazione, comfort ed ombra.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di Gestione Forestale del Bosco di Mestre • PAT • PAES <p>Fabbisogno finanziario totale € 3.134.600,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 € 700.000,00 Bosco: ampliamento e ripiantumazione del bosco, comprese opere complementari infrastrutturali, di sistemazione e arredo (CI15041) • Lotto 2 € 1.000.000 Parchi cittadini: sistemazione delle aree verdi, compresi arredi, vialetti, impianti e aree ludiche (CI15071) • Lotto 3 € 976.000,00 installazione strutture ad uso collettivo (NO21153) • Lotto 4 € 397.600,00 opere accessorie e piantumazioni (CI15072) • Lotto 5 € 61.000,00 gestione delle strutture ad uso collettivo (PR21022) <p>L'operazione comprende anche i seguenti studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi delle pavimentazioni antitrauma: adattamento ai cambiamenti climatici e riciclaggio</i> <p><i>Le frequenti e ricorrenti ondate di calore ed eventi meteorici estremi comportano la necessità di ripensare al concetto di aree ludiche e aree attrezzate. Lo studio si prefigge di valutare e ricercare le pavimentazioni antitrauma che comportino una diminuzione delle temperatura superficiale e che allo stesso tempo garantiscano un elevato grado di permeabilità in caso di fenomeni meteorici estremi. Allo stesso modo risulta di interesse studiare e definire la filiera per lo smaltimento e il riciclaggio delle pavimentazione antitrauma una volta che queste giungono a fine vita.</i></p>
------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incendi boschivi e fulmini: impatti e rischi per la Città di Venezia</i> Il cambiamento climatico, e in particolare l'estendersi di periodi di siccità, crea le condizioni favorevoli allo sviluppo e alla propagazione del fuoco, primo dei grandi pericoli che coinvolge primariamente il patrimonio boschivo, elemento fondamentale per l'assorbimento delle emissioni e la generazione di ossigeno. Infatti i danni provocati dagli incendi sono in primo luogo di natura ecologico-ambientale, ma contemporaneamente anche di natura economica, con il degrado ambientale e paesaggistico di aree a spiccata vocazione turistica. Si rende pertanto necessario un approfondimento delle conoscenze dei fattori che determinano gli incendi, compreso il fenomeno atmosferico dei fulmini, e la loro contestualizzazione nel territorio veneziano, includendo dati storici e scenari futuri. <p>Pareri necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale Piano di Gestione Forestale del Bosco di Mestre - Regione del Veneto; • Eventuale Consorzio di bonifica acque risorgive; • Eventuale autorizzazione paesaggistica – Soprintendenza di Venezia. <p>Altri soggetti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale collaborazione con la Facoltà di Agraria-Università (Bologna—Padova-Udine), e/o Museo di Storia Naturale di Venezia – Veneto Agricoltura - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Università IUAV di Venezia o altre università del settore. <p>L'importo complessivo, pari a euro 3.134.600,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al massimo del 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 3.761.500,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.761.500,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.4.b
Titolo progetto	Bonifica ambientale di aree residenziali, ricreative e commerciali di proprietà pubblica in Comune di Venezia
CUP (se presente)	VE6.1.4.b_2 F71I22000030006 VE6.1.4.b_3 F71I22000040006 VE6.1.4.b_6 F71I22000060006
Modalità di attuazione	A titolarità - Multintervento
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Soggetto attuatore	Veritas S.p.A. Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico – Settore Verde pubblico
	info@gruppoveritas.it - 041-7291111 marco.mastroianni@comune.venezia.it - 0412748978

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 3.100.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.100.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.4.b_2
Titolo progetto	Forte Marghera
CUP (se presente)	F71I22000030006
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272 Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Responsabile Unico del Procedimento	Danilo Gerotto, Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
	danilo.gerotto@comune.venezia.it, 041 2749190
Soggetto attuatore	Veritas S.p.A. in house, C.F. 03341820276 info@gruppovertas.it, 041-7291111
	Referente di progetto: Cristiano Franzoi
Descrizione intervento VE6.1.4.b_2	
Attività	<p>CI 15151</p> <p>Con tale finanziamento si intende realizzare: ulteriori indagini di caratterizzazione propedeutiche alla progettazione, la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di bonifica degli hot spot (contaminazione oltre 10 volte il limite) individuati sull'area. La contaminazione è stata riscontrata in modo diffuso a carico principalmente dei terreni superficiali ed è risultata potenzialmente ascrivibile alle attività militari pregresse che sono state presenti nel forte (deposito di munizioni, deposito e rimessaggio di mezzi militari, attività di tiro). Inoltre per la stretta vicinanza con la zona industriale non possono essere esclusi fenomeni di contaminazione dovuti al fenomeno di ricaduta dell'aria (fall-out di contaminati es. PCB e Diossine)</p> <p>Si ricorda che tutto il Forte è stato definito area contaminata, su cui sarà necessario presentare un Progetto di bonifica. Attualmente, le aree oggetto di intervento risultano intercluse con recinzioni e saranno pertanto restituite alla pubblica fruizione.</p> <p>Ad oggi, attraverso i finanziamenti della Regione Veneto (DGRV 494/2020, DGRV 493/2020 e DGRV 1765/2020) sono in corso di realizzazione gli interventi di messa in sicurezza presso 3 hot spot considerati prioritari, ovvero l'area darsena, l'area utilizzata dagli scout e l'area pressi Statua Quinn.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento dell'intervento VE6.1.4.b_2	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica intervento	
Codice progetto	VE6.1.4.b_3
Titolo progetto	Bonifica area Isola della piscina – Sacca Fisola
CUP (se presente)	F71I22000040006
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272 Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Responsabile Unico del Procedimento	Danilo Gerotto, Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile danilo.gerotto@comune.venezias.it, 041 2749190
Soggetto attuatore	Veritas S.p.A. in house, C.F. 03341820276 info@gruppo-veritas.it, 041-7291111 Referente di progetto: Cristiano Franzoi
Descrizione intervento VE6.1.4.b_3	
Attività	<p>CI 15152</p> <p>Con tale finanziamento si intende realizzare la progettazione ed esecuzione dell'intervento di bonifica dei 2 hot spot (contaminazione oltre 10 volte il limite) individuati sulle aree verdi poste di fronte alla piscina comunale di Sacca Fisola che attualmente risultano intercluse con recinzione. L'analisi del rischio ha evidenziato che tali aree devono essere bonificate e l'intervento consentirà di restituirle agli usi legittimi.</p> <p>La contaminazione presente nel sito ha probabilmente origine nella creazione stessa dell'Isola nel periodo post-bellico. Non è possibile identificare una causa legata alla contaminazione presente in quanto essa è direttamente connessa con l'attività antropica relativa allo scavo dei rii ed al dragaggio dei canali di navigazione lagunare, pertanto la contaminazione presente è imputabile alla qualità dei sedimenti utilizzati per l'imbonimento dell'isola stessa.</p> <p>Per quanto concerne la presenza di PCDD/F nei suoli superficiali non si esclude che ciò sia da imputare alla presenza in un'area adiacente alla zona sottoposta ad indagine dell'inceneritore di RSU dell'odierna Sacca Amav, oggi demolito, in attività dal 1978 al 1984.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.4.b_3	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 700.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 700.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE6.1.4.b_6
Titolo progetto	Smaltimento cumuli di rifiuti abbandonati in procedura sostitutiva
CUP (se presente)	F71I22000060006
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272 Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo - Area Lavori pubblici Mobilità e Trasporti- Servizio Manutenzione Casa e Pronto Intervento
	alessandro.boscolo@comune.venezia.it, 041 2748289
Soggetto attuatore	Settore Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it - 0412748978
Descrizione intervento VE6.1.4.b_6	
Attività	<p>PR21013</p> <p>L'intervento riguarda lo smaltimento delle terre inquinate ricadenti all'interno dell'area Urbana del parco di San Giuliano Mestre, interessando, precisamente dei terreni bonificati che costituiscono l'ampliamento naturale e il completamento del progetto generale del Parco.</p> <p>L'operazione consiste nella raccolta, cernita e smaltimento di terre contenenti MCA per un volume complessivo di 1.747,04 metri cubi ed un peso stimato 2.621,20 Tonn. Le modalità operative sono dettagliatamente descritte nel Piano smaltimento Rifiuti P.G. 627105 del 12.12.2019 e sue successive modifiche ed integrazioni approvate dalla conferenza di Servizi.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.000.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Fonti di finanziamento intervento VE6.1.4.b_6	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)

1. Indicatori di risultato

ID	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati	Azioni
CV 31	Partecipanti che hanno beneficiato di un sostegno per combattere o contrastare la COVID-19	n.	0	2020	13.420	Sistema di monitoraggio	7.1.1. – Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità

2. Dotazione finanziaria

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE7.1.1.a	Sostegno ai cittadini in difficoltà economica a causa del Covid-19	4.896.000,00 €
VE7.1.1.b	Voucher Sociali alle famiglie per l'acquisto di servizi	1.357.200,00 €
VE7.1.1.c	La biblioteca e il teatro interfaccia per l'attivazione sociale dei giovani	1.536.000,00 €
VE7.1.1.d	Promozione della pratica sportiva inclusiva	348.000,00 €
Totale		8.137.200,00 €



4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.1.1.a
Titolo progetto	Sostegno ai cittadini in difficoltà economica a causa del Covid-19
CUP (se presente)	F74D22001080006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi e concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Comune di Venezia - C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Barbara Biasiolo - Servizio Agenzia per la Coesione Sociale Marghera, Chirignago e Zelarino
	barbara.biasiolo@comune.venezia.it, 041 2749970
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale – Settore Agenzia Coesione Sociale
	luciano.marini@comune.venezia.it, 041 2749500

Descrizione del progetto	
Attività	<p>PR 21001</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Durante la pandemia i Servizi Sociali a livello nazionale sono stati chiamati ad assicurare continuità nell'erogazione dei servizi, al fine di mantenere la massima coesione sociale di fronte alla sfida dell'emergenza.</p> <p>I Servizi si sono trovati a monitorare le situazioni di fragilità, in particolare famiglie con minori già a rischio di povertà educativa, alunni con disabilità destinatari del servizio di integrazione scolastica, donne vittime di violenza, persone senza dimora e tutte quelle condizioni di fragilità che nell'emergenza rischiavano di scivolare in condizione di maggior disagio.</p> <p>Inoltre si sono rivolti ai Servizi cittadini non conosciuti e sono emersi bisogni nuovi, per i quali si doveva intervenire prontamente al fine di evitare lo scivolamento verso la zona grigia della povertà.</p> <p>La presente operazione considera due filoni di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'erogazione di un servizio di integrazione scolastica e sociale al domicilio rivolto a bambini e ragazzi disabili durante la chiusura delle scuole (marzo-giugno 2020) a seguito del lockdown; • l'erogazione di contributi economici a rimborso di spese sostenute dall'inizio dell'emergenza Covid (8 marzo 2020) dai cittadini che maggiormente hanno sofferto degli effetti della crisi. <p>Da un lato, infatti, è noto che i minori disabili e le loro famiglie hanno rappresentato uno dei segmenti più fragili della comunità maggiormente colpiti dalla crisi. Dall'altro, molti cittadini stanno ancora soffrendo delle ripercussioni sociali ed economiche della pandemia e pertanto appare necessario</p> <p>La pandemia, infatti, oltre ad avere acuito le condizioni di fragilità economiche - oltre che psicologiche ed emotive - delle persone già seguite dai Servizi Sociali, ha fatto emergere in maniera evidente ed urgente la richiesta d'aiuto anche di quanti non si erano mai rivolti ai Servizi Sociali ma che con la perdita del lavoro hanno visto ridurre drasticamente le proprie entrate economiche. Si pensi, ad esempio, alla fascia dei lavoratori che hanno visto bloccati i contratti di assunzione o hanno subito una conseguente riduzione di lavoro, nello</p>



specifico:

- persone prima impiegate nell'ambito della ristorazione e del settore legato al turismo;
- personale assunto con contratti a tempo determinato che non ha avuto il rinnovo o in attesa dell'avvio di contratti stagionali;
- persone senza entrate economiche ed in attesa di ammortizzatori sociali (CIG, NASPI) di cui non erano chiari spesso i tempi di liquidazione;
- persone che prima della pandemia si sono sostenute con attività saltuarie e non regolari (come ad esempio colf, babysitter, pulizie scale condominiali, piccola manutenzione, ecc.);
- titolari di attività commerciali (artigiani, piccole p.iva), soprattutto nel centro storico, con un ulteriore aggravio dei danni già sofferti a causa dell'acqua alta di novembre 2019;
- persone impiegate nel settore della cultura collegato sia alle grandi istituzioni culturali (musei, teatri, fondazioni liriche) che persone e associazioni che operano in maniera professionale ma indipendente: attori, artisti, sceneggiatori, artisti visivi, scrittori, film maker, tutti i professionisti che producono contenuti culturali);
- persone anziane prevalentemente del Centro Storico, che erano aiutate dai figli, i quali trovandosi oggi loro stessi in difficoltà non riuscivano più a garantire tale sostegno.

A partire da marzo 2020, l'Agenzia per la Coesione Sociale, punto unico di accesso per il cittadino in difficoltà socio-abitativa, si è trovata a dover far fronte ad un aumento eccezionale delle richieste di sostegno economico prevalentemente per assenza di reddito, collegato anche all'emergenza abitativa, per il pagamento delle utenze e/o del canone di locazione. Inoltre la pandemia ha generato nuovi bisogni e pesanti conseguenze a livello sociale, economico e lavorativo che sono divenute ancora più evidenti dopo la conclusione della fase emergenziale.

Dal momento che la crisi scatenata dal Covid-19 non può ritenersi definitivamente superata, la necessità di proseguire gli interventi per fronteggiare gli effetti ancora presenti perdura. La crisi, infatti, non ha colpito solo i cittadini fragili che rappresentano l'utenza tradizionale dei servizi sociali ma anche altre fasce della popolazione come il ceto medio e gli operatori del terziario, determinando un importante incremento di richieste di aiuto da parte dei cittadini.

Tuttavia se, con la riapertura delle attività economiche molte persone hanno ripreso a lavorare, il reddito familiare non risulta sufficiente a far fronte a precedenti situazioni debitorie ed alla carenza di liquidità, confermando che il passaggio dall'emergenza alla ripresa rappresenta uno snodo delicato e complesso. In quest'ottica si intendono quindi sostenere non solo le persone gravemente colpite dalla crisi con una pressione economica eccessiva e/o importanti posizioni debitorie, ma anche una platea più ampia e diversa, comprendente lavoratori autonomi, partite IVA e similari, al fine di favorire le condizioni per una concreta ripartenza.

La gestione delle domande di contributo presentate dai cittadini verranno raccolte grazie ad un modulo informatico ad hoc predisposto grazie ai fondi dell'Asse 6 del Programma. Tale modulo consentirà di monitorare periodicamente la tipologia dei richiedenti, i bisogni espressi e i servizi erogati nonché gli interventi offerti al fine di valutarne l'adeguatezza e mettere in atto eventuali correttivi. Inoltre, l'informatizzazione della procedura consentirà una gestione più agile da parte dei servizi responsabili dell'istruttoria e dei conseguenti atti di liquidazione.

Analogamente, attraverso i fondi PON Metro stanziati nell'Asse 6, si intende sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte dell'Amministrazione comunale accrescendo la diffusione e qualità dei servizi erogati on-line



dalla pubblica amministrazione attraverso un deciso sostegno all'implementazione del modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti.

Tutto questo sarà possibile grazie all'implementazione del sistema informativo delle prestazioni sociali ICARE già attivato con l'operazione VE1.1.1j. Un impianto che, grazie ad una forte dimensione sinergica fra diversi Assi del Programma, mira pertanto a dare continuità e a consolidare gli strumenti di cui si è dotata la Direzione Coesione Sociale grazie al PON Metro e nello specifico l'Agenzia per la Coesione Sociale quale porta unica di accesso ai cittadini in difficoltà socio-abitativa ma anche il sistema informativo delle prestazioni sociali che rende disponibili ai policy maker tutte le informazioni utili e necessarie per la valutazione dell'adeguatezza delle risposte fornite, per la governance, il controllo e la programmazione degli interventi.

Descrizione delle azioni

La presente operazione dal titolo "Sostegno dei cittadini in difficoltà a causa del Covid-19" ha un duplice obiettivo: da un lato quello di supportare le famiglie dei ragazzi disabili che si sono trovate a dover affrontare una condizione di forte difficoltà durante l'emergenza a seguito della chiusura delle scuole, tra marzo e giugno 2020; dall'altro si intende rispondere alla prima fase del post emergenza con l'obiettivo di aiutare le famiglie e in generale i cittadini colpiti dalla crisi scatenata dalla pandemia da COVID-19 a recuperare un livello di sicurezza economica necessaria a far fronte ai propri bisogni.

1. Erogazione di un servizio di integrazione scolastica e sociale al domicilio rivolto a bambini e ragazzi disabili

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che disponeva la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, e le estensioni temporali attuate con DPCM del 4 marzo 2020, è stata considerata la necessità di mantenere e implementare gli interventi di integrazione sociale e di continuità assistenziale garantiti dal Comune di Venezia in favore dei bambini e ragazzi disabili. In quest'ottica è stato richiesto, con nota del RUP inviata via PEC PG 132863 del 09/03/2020, al soggetto aggiudicatario della Gara d'appalto 37/2019, di coordinare l'accesso degli operatori socio assistenziali al domicilio degli utenti che ne avessero fatto richiesta.

2. Erogazione di contributi economici a rimborso di spese sostenute dall'inizio dell'emergenza Covid

L'intervento si inserisce all'interno di un sistema integrato di servizi messi in atto dall'Amministrazione comunale che, in modo coordinato, intendono sia rispondere al bisogno emergenziale sia offrire ai cittadini strumenti e servizi personalizzati finalizzati al superamento della condizione di fragilità e allo sviluppo di competenze in grado di garantire il raggiungimento di condizioni di stabilità.

Con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 31 marzo 2022 sono stati approvati i criteri di accesso ai contributi economici COVID-19 (tetto ISEE non superiore a € 20.000, importo massimo dei contributi erogabili per nucleo, eccetera). In particolare l'ISEE costituisce l'elemento di valutazione della condizione di bisogno economico, essendo riferito ai redditi dei nuclei familiari e delle persone singole dei due anni precedenti, anni colpiti dalla crisi indotta dalla pandemia.

Per quanto attiene alle attività ancora da realizzare, nella cosiddetta fase del "post emergenza", si prevedono le seguenti azioni:

- determinazione dirigenziale che approva l'impegno di spesa e definisce le modalità di accesso alla misura contributiva;
- pubblicazione di uno o più bandi al fine di riconoscere il rimborso di spese sostenute (utenze domestiche, spese per affitto ecc..) dall'inizio dell'emergenza COVID.



- conferimento, a valere sull'Asse Prioritario 6-OT13 REACT-EU FESR "Ripresa verde, digitale e resiliente", di un incarico in house a Venis S.p.A. per la predisposizione di un modulo informatico per la presentazione telematica delle domande di contributi da parte dei cittadini e altresì per la predisposizione di un gestionale specifico più agile per facilitare il lavoro dei servizi nelle diverse attività di istruttoria e dei conseguenti atti di liquidazione;
- attività di rendicontazione.

L'erogazione del beneficio economico sarà determinata da un'istruttoria e sarà vincolata all'adesione ad un Patto in forma semplificata con l'Amministrazione.

La presentazione dell'istanza avverrà tramite SPID su piattaforma DIME e ai beneficiari del contributo sarà richiesto di partecipare alle attività di follow-up sull'uscita dalla situazione di bisogno.

L'erogazione dei contributi economici avverrà a seguito della verifica del possesso dei requisiti e della regolarità istruttoria dell'istanza. L'Amministrazione effettuerà controlli sulla situazione anagrafica ed economica e sugli altri elementi dell'istanza tramite l'accesso alle banche dati disponibili o attraverso la richiesta di documentazione attestante quanto autocertificato dal nucleo familiare.

Con riferimento alle modalità di accesso si precisa quanto segue:

- il servizio di integrazione scolastica a domicilio per alunni disabili è stato erogato alle famiglie residenti nel Comune di Venezia che ne hanno fatto richiesta, già in carico agli assistenti sociali del Servizio Disabili e in presenza delle caratteristiche previste dal contratto;
- l'erogazione dei contributi economici avverrà su istanza telematica con autenticazione SPID all'interno della Piattaforma DIME a seguito di pubblicazione di bandi pubblici.

Il sistema informativo ICARE sviluppato dall'Amministrazione grazie ai fondi PON Metro verrà ulteriormente potenziato e diversificato nell'ambito dell'Asse 6 e costituirà una risorsa indispensabile in materia di controllo e monitoraggio. Efficienti tecnologie informatiche di supporto alla normale gestione operativa e finanziaria delle Operazioni migliorano di fatto anche le attività connesse ai controlli. Disporre di sistemi di gestione informatizzata con database ben strutturati e sicuri, operare una tempestiva e corretta gestione del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale sono tutti fattori indispensabili a che le verifiche diano riscontri positivi. Un buon sistema informativo, poi, in genere si accompagna ad un sistema organizzativo e procedurale anch'esso efficiente, che consente di migliorare le performance sia per le normali attività di gestione che per quelle saltuarie, ma comunque proceduralizzate, connesse ai controlli.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Rispetto al tema della disabilità il progetto si inserisce nel Piano di Zona 2011-2015, prorogato fino alla fine del 2020, in cui tra le priorità di intervento figura "Promuovere, sostenere e rinforzare le buone prassi per contrastare il rischio della non integrazione scolastica e sociale". Nello specifico con riferimento alla politica Sviluppo integrazione scolastica minori disabili erano previsti "Interventi domiciliari territoriali. Sostegno socioeducativo territoriale e scolastico (Accudienza scolastica)", con il fine di garantire l'assistenza e il supporto in ambito scolastico e presso i centri estivi alle persone con disabilità e concorrere pertanto a garantire la loro integrazione sociale e il diritto allo studio; Per quanto riguarda l'azione di erogazione di contributi economici ai cittadini, il progetto è inserito anche nel Piano di Zona Straordinario 2021, redatto secondo le linee guida di cui alla DGRV 1252/2020 e adottato dalla Conferenza dei Sindaci ULSS 3 Serenissima nella seduta del 25/02/2021.

In particolare, la presente iniziativa è stata inserita a livello di Ambito del Comitato dei Sindaci del Distretto Veneziano 1-2 nell'Area "Povertà e Inclusione Sociale" all'obiettivo *Salute e Benessere. Allargare l'accesso alle misure di contrasto alla povertà ad una platea*



più ampia di popolazione che si propone di adottare una visione “allargata” del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.).

L'operazione è stata inoltre inserita nel piano di zona straordinario 2021 e verrà inserita anche nei Piani di Zona 2022-2024.

A livello regionale la presente proposta è in linea con la DGR 442 del 7 aprile 2020 con la quale la Regione Veneto, tra le altre cose, ha inteso *adottare nuove disposizioni per far fronte all'emergenza* del virus Covid-19 sostenendo una gestione integrata delle politiche di risposta a favore dei cittadini svantaggiati e il consolidamento della rete dei servizi pubblici.

A livello nazionale, a partire dal decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, sono state disposte varie misure emergenziali per il contenimento della pandemia e per il ristoro delle conseguenti problematiche di natura socio-economica.

In particolare l'articolo 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, istituisce un nuovo fondo speciale a favore dei comuni per “Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.” Suddetto decreto ha introdotto nuove misure di aiuto alle attività economiche danneggiate dall'emergenza da Coronavirus, a fronte del protrarsi delle restrizioni connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica in corso.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La presente iniziativa, in coerenza con il Programma con riferimento alla priorità Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, intende garantire la coesione sociale anche attraverso misure di sostegno ai cittadini per aiutarli a far fronte alle necessità quotidiane e nel frattempo attrezzarsi alla ripartenza.

In particolare, la rimodulazione del servizio di integrazione scolastica è stata possibile grazie alla presenza di un contratto in essere che prevedeva, affianco all'intervento scolastico, anche la continuità assistenziale al domicilio. Appena scoppiata l'emergenza è stato, dunque, possibile convertire al più presto il servizio esistente in un intervento più adatto alla situazione contingente, che ha messo in difficoltà molte famiglie, già provate da una situazione di difficoltà e appesantite dal totale carico di cura. La nuova modalità di realizzazione del servizio ha consentito di alleggerire la quotidianità di queste famiglie incrementando per di più le attività individuali dedicate, poiché presso il domicilio gli utenti hanno di fatto beneficiato di un servizio individuale esclusivo. Inoltre, grazie ad un lavoro di coordinamento tra Servizio Disabili e la Prefettura di Venezia, è stato possibile per questi utenti uscire dalla propria abitazione in deroga ai limiti previsti dai decreti ministeriali, con un impatto positivo sul loro benessere psico-fisico.

Per quanto riguarda i contributi economici per l'emergenza Covid-19, questi si configurano come un aiuto diretto ed efficace che, inserito nel sistema dei servizi offerti dall'Amministrazione, potrà contribuire ad una concreta ripartenza a partire dalle potenzialità e competenze dei cittadini.

Il sostegno diretto ai cittadini garantito dalla presente operazione non è tuttavia da intendersi come una misura isolata, ma piuttosto come uno strumento di inclusione che sarà via via accompagnato e consolidato da ulteriori servizi offerti dall'Amministrazione grazie a finanziamenti del bilancio corrente e di altri fonti (regionali, Nazionali ed Europee) volti a promuovere, in una dimensione sinergica degli interventi, percorsi multidimensionali di inclusione sociale e lavorativa per individui e nuclei familiari che si trovano in temporanea difficoltà economica per effetto di contrazione del reddito o perdita del posto di lavoro.

Inoltre al fine di sfruttare le condizioni favorevoli e le possibili sinergie sistemiche, con l'Asse 6 si intende sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte dell'Amministrazione comunale accrescendo la diffusione e qualità dei servizi erogati on-line dalla pubblica amministrazione attraverso un deciso sostegno



	<p>all'implementazione del modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti.</p> <p>Rispetto alla governance, le attività relative all'Asse 7 del PON Metro, adottando il modello già in atto per le operazioni dell'Asse 3, saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una cabina di regia PON Metro, composta da Direttore, Dirigenti e responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene indetta dal Direttore; • uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi servizi coinvolti nell'operazione e responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, da un Referente tecnico di Progetto, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto: • la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto; • l'attuazione delle attività; • la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi; • il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria. <p>L'importo complessivo, pari a euro € 4.080.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 4.896.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.896.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.1.1.b
Titolo progetto	Voucher Sociali alle famiglie per l'acquisto di servizi
CUP (se presente)	F74H22000510006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale
	danilo.corra@comune.venezia.it, 041 2749580

Descrizione del progetto	
Attività	<p>PR 21002</p> <p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il Progetto propone l'erogazione di voucher a persone e famiglie residenti nel Comune di Venezia per l'acquisto di servizi e prestazioni sociali, culturali, ricreative e sportive a parziale copertura del costo previsto.</p> <p>L'iniziativa mira prioritariamente ad agevolare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini provati dall'emergenza Covid-19, aiutandoli a sostenerne i costi e, indirettamente, sostiene le realtà del territorio che forniscono tali servizi.</p> <p>Il progetto si rivolge ad una fascia di popolazione che, in seguito alla pandemia da Covid 19 ha avuto una riduzione del reddito o un incremento delle fragilità sociali alle quali non riesce a far fronte con il proprio reddito.</p> <p>Nel corso della fase pandemica sono emerse con chiarezza le difficoltà che hanno vissuto bambini e adolescenti che, proprio per la delicata fase di crescita che stanno vivendo, hanno manifestato in questo periodo nuovi bisogni dovuti specificatamente all'isolamento e a un generale senso di precarietà, con conseguenti ricadute anche di carattere psicologico, educativo e relazionale.</p> <p>Questi bisogni sono stati confermati anche attraverso il confronto con Enti che offrono servizi rivolti ai minori, i quali ribadiscono che poiché la frequenza alle attività loro dedicate è molto discontinua, è prioritario lavorare sulla motivazione dei minori e delle loro famiglie, auspicando che l'aggancio attraverso l'erogazione di un incentivo economico, costituisca motivazione alla frequenza.</p> <p>Destinatari dei voucher saranno pertanto i nuclei familiari con un ISEE, ordinario o corrente, dal valore inferiore a € 30.000,00, composti da cittadini residenti nel Comune di Venezia, tra i quali almeno 1 minore di 18 anni.</p> <p>Il valore dei voucher sarà di € 250,00 per ciascun minore presente nel nucleo, fino ad un massimo di € 1.000,00 per nuclei familiari con 4 o più minori.</p> <p>Sia la domanda dei cittadini sia l'individuazione dei servizi offerti avverrà attraverso la piattaforma DiMe, lo sportello online del Comune di Venezia.</p> <p>L'importo dei voucher verrà corrisposto dall'Amministrazione Comunale direttamente ai soggetti che erogano i servizi/prestazioni/attività scelti dai cittadini.</p> <p>Saranno previste modalità di rendicontazione delle attività, delle prestazioni e dei servizi erogati sia da parte dei cittadini che dagli enti coinvolti.</p>



I cittadini beneficiari dei voucher dovranno:

- impegnarsi a garantire la frequenza alle attività/servizi/prestazioni;
- impegnarsi a pagare eventuali altri costi del servizio non coperti dal voucher.

Gli enti erogatori dei servizi dovranno:

- impegnarsi ad erogare i servizi secondo tempi, modalità e costi pattuiti in fase di richiesta di adesione al progetto;
- rendicontare i servizi, le prestazioni e le attività erogati.

La frequenza effettiva da parte del minore beneficiario del voucher sarà costantemente monitorata attraverso l'utilizzo di un'app appositamente predisposta con la doppia interfaccia per il cittadino e l'ente erogatore, che registrerà la data e l'ora di erogazione del servizio.

Potranno aderire al progetto

- **Enti del Terzo Settore (ETS)** ai sensi D.lgs. 117/2017 (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, imprese sociali ai sensi del D.lgs 112/2017);
- **altri enti senza scopo di lucro** (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative, enti religiosi).

La reale partecipazione degli enti è subordinata alla capacità amministrativa degli stessi necessaria per il rispetto degli adempimenti rendicontativi.

Questi enti devono offrire servizi a pagamento rivolti ai minori afferenti alle seguenti aree tematiche:

- sostegno psico-sociale del minore (per il quale non è necessaria l'impegnativa del medico);
- attività culturali, ludico ricreative, aggregative, di socializzazione e riabilitative.

Sono escluse le attività sportive agonistiche e di base.

Descrizione delle azioni

Il progetto prevede diverse fasi:

- **CONSULTAZIONE** dei servizi e degli Enti
 - confronto con i servizi e gli Enti del territorio per l'individuazione dei bisogni dei cittadini;
- **DELIBERA** di giunta che approva i criteri di accesso ed il valore del voucher;
- **PROGETTAZIONE PIATTAFORMA**
 - predisposizione di una piattaforma digitale nell'ambito del sistema DIME del Comune di Venezia nella quale Gli enti presentano domanda di accreditamento dei servizi proposti e costruiscono il menù dell'offerta (interfaccia per Enti)
 - predisposizione di una piattaforma digitale nell'ambito del sistema DIME del Comune di Venezia nella quale i cittadini potranno presentare la domanda (interfaccia per i cittadini), accedere alle schede descrittive dei servizi selezionati (menù dell'offerta dei servizi) e individuare quelli per i quali intendono avvalersi del voucher,
 - Predisposizione del sistema informatico per il tracciamento dell'incontro tra domanda e offerta (applicazione).
- **MANIFESTAZIONE INTERESSE** rivolta al terzo settore e relativa **COMUNICAZIONE**
 - pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione dei servizi;
 - campagna di informazione istituzionale
- **AVVISO PUBBLICO** rivolto ai cittadini e relativa **COMUNICAZIONE**
 - pubblicazione dell'avviso per la selezione dei cittadini aventi diritto al



voucher;

- campagna di informazione istituzionale;
- ATTUAZIONE
 - erogazione del servizio da parte dell'Ente;
 - resoconto da parte dell'Ente dei servizi erogati;
 - pagamento all'Ente dei servizi erogati;
- RENDICONTAZIONE
- Le attività di rendicontazione saranno svolte da personale specializzato. La predisposizione della piattaforma informatica (lato enti, lato cittadini e app di incrocio domanda e offerta) sarà realizzata dalla società Venis S.pA a valere sui fondi dell'Asse Prioritario 6-OT13 REACT-EU FESR "Ripresa verde, digitale e resiliente".

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto sarà inserito nei Piani di Zona 2022-2024 del Distretto 1-2 dell'ULSS 3 Serenissima

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

I voucher sociali rappresentano innanzitutto un'opportunità per raggiungere anche quei cittadini colpiti dalla crisi generata dalla pandemia che non si sono rivolti ai servizi sociali. Un progetto sperimentale che mira all'erogazione di servizi piuttosto che di contributi economici e finalizzato perciò all'attivazione delle persone e al superamento di una logica assistenziale.

Inoltre il progetto concilierà il sostegno sociale (aumentando l'accessibilità dei servizi per le persone in difficoltà) con l'appoggio e la promozione delle realtà del territorio colpite dalla crisi della Covid-19 permettendo a queste ultime di rigenerarsi e di dare continuità all'erogazione di servizi rivolti ai cittadini.

Rispetto alla governance, le attività relative all'Asse 7 del PON Metro, adottando il modello già in atto per le operazioni dell'Asse 3, saranno gestite e monitorate dalla Direzione Coesione Sociale attraverso:

- una cabina di regia PON Metro, composta da Direttore, Dirigenti e responsabili di Servizio della Direzione, con compiti di indirizzo strategico, condivisione della programmazione, verifica periodica dello stato di attuazione delle operazioni e valutazione delle progettualità. La Cabina di regia, a seconda delle necessità si riunisce una o due volte per trimestre e viene indetta dal Direttore;
- uno staff di progetto per ogni operazione in corso di attuazione, composto dai referenti dei diversi servizi coinvolti nell'operazione e responsabile dell'attuazione degli interventi e delle attività previste, comprese quelle di monitoraggio e valutazione. Gli staff di progetto infatti sono composti da un RUP, da un Referente tecnico di Progetto, un Referente amministrativo e da un numero variabile di operatori. Compete allo staff di progetto:
 - la definizione delle modalità operative per l'attuazione del progetto;
 - l'attuazione delle attività;
 - la definizione delle procedure e stesura degli atti amministrativi;
 - il monitoraggio e la rendicontazione tecnica e finanziaria.

L'importo complessivo, pari a euro 1.131.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").

La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.



Area territoriale di intervento	Comune di Venezia / Città Metropolitana
--	---

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 1.357.200,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.357.200,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.1.1.c
Titolo progetto	La biblioteca e il teatro interfaccia per l'attivazione sociale dei giovani
CUP (se presente)	F79J21011330006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Casarin - Dirigente Settore Cultura
	michele.casarin@comune.venezia.it, 041.2746189
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Sviluppo, Promozione Della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it, 0412748978

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di creare uno spazio culturale biblioteca polifunzionale, inclusivo del teatro, all'interno del parco Albanese nell'ex Centro civico di Carpenedo Bissuola, in un'azione coordinata con le altre sedi della Rete Biblioteche Venezia (RBV) e del circuito teatri, con particolare riguardo al Teatrino Groggia, che sia luogo della cultura di riferimento per i giovani dai 14 ai 25 anni della Città.</p> <p>In particolare, la biblioteca nell'ex Centro civico di Carpenedo si inserisce in un contesto più ampio di servizi bibliotecari diffusi su tutto il territorio comunale, soprattutto nelle aree periferiche e disagiate del Comune di Venezia, alcune di esse coinvolte dal servizio di <i>bibliobus-biblioteca itinerante</i>, in grado di raggiungere i giovani nei luoghi di aggregazione non strutturati della città. Obiettivo del progetto è fare diventare la biblioteca un punto di riferimento per i giovani dai 14 ai 25 anni per la Rete Biblioteche Venezia e per il circuito teatri, attraverso un'azione coordinata e strettamente connessa che amplifichi gli effetti del progetto in termini comunicativi, promozionali, con attività diffuse in più sedi ed in più luoghi della città.</p> <p>Sono diverse le iniziative in atto nel territorio veneziano rivolte ai giovani: esse sono principalmente orientate ad un approccio sociale, educativo e di welfare istituzionale a sostegno di ragazze e ragazzi per la salute, l'educazione e la formazione scolastica. Ciò non è sufficiente in una società complessa dove è fondamentale offrire opportunità di benessere anche attraverso un welfare di tipo culturale che sia accessibile a tutti e, in particolare ai giovani, affinché si costruiscano solide basi emotive per ciascuno e ogni ragazzo possa diventare un adulto capace, un cittadino attivo prevenendo situazioni di marginalità e di bisogno assistenziale. In questo contesto, la cultura diventa uno strumento necessario per avvicinare i ragazzi alla bellezza, alla scoperta delle storie e del mondo in cui diventare cittadini attivi e protagonisti della costruzione di sé e di un interesse autentico per il bene comune. Il 2020, anno investito dalla pandemia, con la scuola in DAD e i luoghi della cultura chiusi o aperti parzialmente, ha contribuito ad acuire il senso di solitudine e di isolamento dei giovani. Diventa dunque, a maggior ragione, importante ribadire il ruolo strategico delle biblioteche e del teatro per la loro funzione di coesione sociale e promozione/attivazione culturale dove ritrovare la socialità, fare esperienze qualitativamente importanti in uno spazio bello, accogliente, in cui sentirsi bene, liberamente accessibile e poter riconoscere come proprio.</p>



Descrizione delle azioni

Il progetto si pone come obiettivi:

1. la rigenerazione sociale ed urbana dell'area Bissuola e in particolare del Parco Albanese, a partire dalla comunità dei giovani 14-25 residenti e frequentatori;
2. la creazione di un polo di aggregazione per adolescenti e giovani adulti, finalizzato a far crescere cittadini attivi e accoglienti con al centro la biblioteca , connessa alle altre sedi della RBV, ed il teatro nell' ex Centro civico di Carpenedo Bissuola, connesso al circuito teatri del Comune di Venezia, con particolare riguardo al Teatrino Groggia;
3. la promozione di attività culturali legate alla biblioteca, al teatro, alle produzioni musicali che avviino i giovani verso la sperimentazione di esperienze formative utili per la consapevolezza di sé.

Duplici è la scala territoriale di riferimento:

- 1) l'area del quartiere Bissuola e la sua comunità di residenti e frequentatori;
- 2) le altre sedi della RBV e dei teatri del Comune di Venezia
- 3) l'intera città Metropolitana.

Funzioni

Lo spazio deve assolvere alle seguenti funzioni:

- diventare grande biblioteca Young Adult e polo culturale per i giovani, catalizzatore e aggregatore della comunità, il cui ruolo deve essere promosso e fatto conoscere a livello di RBV grazie ad azioni coordinate e connesse ;
- diventare youTheater, il teatro dei ragazzi tra il 13 e i 19 anni e tra i 20 e i 26 con una specifica programmazione multidisciplinare e interdisciplinare il cui ruolo sarà promosso e fatto conoscere a livello di circuito dei teatri grazie ad azioni coordinate ed interconnesse;
- diventare un centro di riferimento per la produzione musicale rivolto ai giovani (musica elettronica, coaching per l'avviamento alle professioni relative al mondo musicale);
- diventare un centro informativo e di educazione permanente;
- diventare uno spazio di incontro e costruzione di reti per creare connessioni e nuove idee – stimolare la coprogettazione sulla base dei bisogni del territorio;
- offrire opportunità di empowerment dei giovani del territorio attraverso corsi, laboratori e orientamento;
- creare una piena osmosi tra le attività della biblioteca/edificio da un punto di vista logistico funzionale e il Parco urbano (attività ludico sportive rivolte ai giovani: palestra per l'arrampicata, palestra per Parkour, Skate etc, modellismo), nonché con le altre biblioteche RBV.

Gestione

La gestione dell'intero complesso ex Centro civico di Carpenedo Bissuola è del Comune di Venezia che, per lo spazio **biblioteca polivalente** ,per il teatro, e altre sedi della RBV, per target e finalità di promozione e amplificazione sul territorio di progetto e del circuito teatri, intende avvalersi di: un affidamento di servizi ad un soggetto terzo composto da un' ATI, in grado di garantire professionalità specifiche come quelle biblioteconomiche e di animazione, permeabilità ed integrazione tra le varie funzioni ed attività previste all'interno della struttura, come ad esempio le attività del La Biennale; della collaborazione strutturale di alcune realtà associative della città che lavorano nel campo del teatro, della musica e della danza. Il soggetto affidatario della gestione dovrà quindi essere in grado di svolgere direttamente alcune funzioni, garantendo attività continuative, ma anche svolgere un ruolo di coordinamento e programmazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, delle attività svolte da varie realtà che opereranno nello spazio. Lo stesso soggetto dovrà



inoltre essere in grado di relazionarsi con le attività che si svolgono all'esterno della biblioteca e intessere relazioni e forme di collaborazione con la comunità in cui è inserito sconfinando così anche verso l'esterno. Il soggetto gestore, per assolvere alle funzioni attribuite allo spazio dovrà essere in grado di:

- a) gestire la programmazione e l'attività culturale della RBV, con al centro una biblioteca innovativa con un target specifico di adolescenti e giovani adulti, che catturi e stimoli i giovani frequentatori andando incontro ai loro interessi e bisogni culturali in un'ottica inclusiva e partecipativa, garantendo l'integrazione con le varie attività che si svolgono all'interno del centro civico e del teatro;
- b) fare animazione di comunità utilizzando gli spazi a disposizione all'interno e all'esterno del centro civico per svolgere attività culturali per i giovani;
- c) stimolare il processo di accelerazione di idee progettuali proponendo momenti di incontro tra soggetti diversi e facilitando lo scambio di competenze e risorse che la comunità può mettere in campo per rispondere ai bisogni di inclusione sociale, crescita culturale e delle produzioni musicali, rigenerazione urbana del proprio territorio;
- d) individuare fabbisogni, progettare e attuare percorsi di formazione, laboratori o attività di orientamento;
- e) gestire anche in sub appalto, una caffetteria/ristorante all'interno dello spazio.

Attività

Le attività all'interno della biblioteca ex Centro civico Carpenedo Bissuola del Teatro devono essere pensate prioritariamente per una fascia di adolescenti e giovani adulti con un'attrattività di livello Metropolitano. Le attività proposte quindi dovrebbero spaziare da:

- attività di Information Litteracy
- attività di promozione alla lettura
- attività di formazione permanente libera, specifica, complementare ai percorsi scolastico-educativi
- coaching per l'avvio delle imprese musicali;
- attività musicali e in particolare relative la musica elettronica;
- incontri con autori o personaggi graditi al target giovanile di riferimento;
- attività di animazione culturale di vario genere (es. attività legate al teatro o alla biblioteca);
- attività sportive dilettantistiche (es. parkour, arrampicata, skateboard);
- attività laboratoriali (corsi di vario genere, con un'attenzione particolare all'inclusione sociale);
- attività di gaming e gamification per specifici obiettivi;
- utilizzo di uno spazio attrezzato a cucina/caffetteria sia per laboratori, sia per pasti sociali sia per offrire una base per servizi catering o buffet in occasione di eventi;
- attività di connessione, gestito dall'AC/soggetto gestore, rivolta al terzo settore rispetto ai progetti e ai bandi messi in campo dall'AC e alle opportunità del territorio;
- Il soggetto gestore nello svolgimento delle sue attività di coinvolgimento, inclusione e animazione territoriale potrebbe avvalersi della figura di "mentor", soggetti considerati consiglieri saggi e fidati nell'ambito di gruppi target di riferimento, ai quali è riconosciuta un'autorità dal gruppo di appartenenza.
- Per la gestione della biblioteca e dei servizi culturali connessi, il soggetto gestore dovrà garantire figure professionali altamente qualificati sia nella conduzione di attività rientranti nell'ambito delle finalità della biblioteca di pubblica lettura che nella capacità di relazione/animazione/coaching informativo.
- Le attività svolte all'interno dello Spazio polifunzionale, oltre a La Biennale di Venezia, potranno coinvolgere anche gli istituti superiori che gravitano intorno all'area del parco Bissuola (ITIS Zuccante, Liceo Scientifico Bruno, Liceo Artistico,



	<p>Licei Stefanini, Istituto Professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Andrea Barbarigo...) nello svolgimento diretto di attività, all'interno dello spazio polifunzionale o nell'area esterna del parco Albanese (es. Barbarigo per gestire lo spazio cucina, Liceo Artistico Guggenheim per attività di graffiti o espositive, ITIS Zuccante per la gestione dello spazio internet...) anche nell'ottica di portare i ragazzi a contatto tra di loro e creare relazioni positive.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico Città metropolitana di Venezia • SEO 2020-2023 COMUNE DI VENEZIA M7_8.1.3_1; M9_3.2.1_1 <p>Lo spazio individuato per il progetto, si inserisce in un'area caratterizzata da situazioni di degrado fisico e marginalità socioeconomica, che si accompagnano, in alcuni casi, a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. Il teatro del Parco è stato oggetto di interventi di riqualificazione PON Metro OPERAZIONE 4.2.1. ed è stato destinatario di interventi promossi nell'ambito dell'operazione 3.3.1., abbinando la riqualificazione urbana ad attività di animazione e aggregazione in un'ottica di rafforzamento del senso d'identità e appartenenza al proprio quartiere, valorizzando il protagonismo di associazioni culturali e di categoria del territorio.</p> <p>In questa fase emergenziale, la prolungata sospensione delle attività culturali dal vivo ha avuto un ulteriore impatto negativo sulle diverse professionalità che operano nel comparto artistico e culturale e su alcune categorie particolarmente esposte al disagio (bambini, giovani, donne, portatori di handicap). L'obiettivo è quindi potenziare i servizi del Circuito Teatri a sostegno degli operatori e della comunità attraverso azioni di inclusione e rivitalizzazione sociale e occupazionale.</p> <p>La ripresa degli appuntamenti culturali dal vivo rivestono un ruolo essenziale nella ricostruzione di quegli spazi comunitari che l'epidemia ha profondamente intaccato, la fiducia delle persone a prendere parte alle attività culturali va quindi incentivata attraverso la programmazione di momenti speciali di socializzazione in totale sicurezza</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La sostenibilità economica dell'operazione sarà garantita in un primo periodo da fondi REACT (recupero edilizio e avvio attività). Le attività a regime possono essere sostenute dalla spesa corrente.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 1.280.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi di personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i></p>	<p>1.536.000,00 €</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>-</p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p>-</p>



Costo totale	1.536.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE7.1.1.d
Titolo progetto	Promozione della pratica sportiva inclusiva
CUP (se presente)	F79I22000450006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Dirigente Settore Verde Pubblico/Settore Sport
	marco.mastroianni@comune.venezia.it , 047 2748978
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Sviluppo, Promozione Della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
	marco.mastroianni@comune.venezia.it , 0412748978

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute e destinatari finali</i></p> <p>Il Progetto intende supportare eventi e attività che utilizzano lo sport come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale e psicofisico, di recupero e di socializzazione attraverso momenti aggregativi, di sviluppo e di inclusione sociale, di integrazione dei gruppi a rischio di emarginazione e delle minoranze, in particolare degli appartenenti a categorie fragili come anziani e portatori d'handicap.</p> <p>Il supporto avverrà tramite finanziamento per il periodo 2022-2023 dei seguenti lotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 1: affidamento dell'organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto ad associazioni e società sportive; - Lotto 2: erogazione di voucher per la partecipazione a corsi sportivi per soggetti appartenenti a categorie fragili; <p>L'iniziativa mira prioritariamente all'inclusione sociale dei cittadini provati dall'emergenza COVID-19, agevolando l'accesso e la ripresa dell'attività sportiva, oltre che a sostenere le realtà del territorio che forniscono tali servizi. Si intende inoltre creare momenti di incontro e confronto con le associazioni sportive che operano sul territorio in ottica di ripartenza post Covid.</p> <p>Gli eventi, aperti al pubblico e ad accesso gratuito, saranno svolti all'interno di parchi, giardini, aree verdi o strutture ritenute idonee a seconda delle discipline scelte.</p> <p>Gli enti sportivi così coinvolti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativamente al Lotto 1 presentare una relazione con fotografie che attestino l'andamento delle giornate e il numero di partecipanti agli eventi finanziati • relativamente al Lotto 2: rendicontare e attestare la partecipazione ai corsi dei beneficiari. <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Venezia • Il programma "Sport e inclusione sociale" del Pnrr <p>Fabbisogno finanziario totale € 290.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1 € 140.000,00 : Organizzazione di attività e competizioni sportive all'aperto • Lotto 2 € 150.000,00 : Erogazione di voucher a persone appartenenti a categorie fragili (con particolare attenzione ad anziani o portatori d'handicap) per la partecipazione a corsi sportivi



	<p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Lo sport ha subito un arresto legato alla pandemia con evidenti ricadute negative non solo sulle associazioni e società sportive, ma sul benessere fisico ed emotivo di tutti coloro che praticano attività sportive. Ricordiamo infatti il fondamentale ruolo educativo che esso ricopre nei confronti dei bambini e ragazzi, nonché la sua funzione di prevenzione nei confronti di molte patologie.</p> <p>In tale contesto è fondamentale creare, laddove sarà possibile, occasioni di riscoperta dell'attività sportiva, favorendo momenti di incontro e confronto finalizzate a contrastare gli effetti negativi dell'isolamento legato alla pandemia, ponendo particolare attenzione alle categorie più esposte a tale disagio (anziani e portatori d'handicap). Sarà valutata in via prioritaria l'organizzazione dell'animazione sportiva in aree urbane a rischio di marginalità, nelle quali gli eventi sportivi possano contribuire alla riqualificazione del tessuto sociale e alla conseguente riappropriazione delle stesse da parte dei residenti.</p> <p>Inoltre il progetto concilierà il sostegno sociale (aumentando l'accessibilità dei servizi per le persone in difficoltà) con l'appoggio e la promozione delle realtà del territorio colpite dalla crisi del Covid-19 permettendo a queste ultime di rigenerarsi e di dare continuità all'erogazione di servizi rivolti ai cittadini.</p> <p>L'importo complessivo, pari a euro 290.000,00, è incrementato della quota forfettaria, pari al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi per il personale, a copertura dei costi diretti del personale dedicato all'attuazione della stessa (art. 68 bis del REG. UE n. 1046/2018 del 18/07/2018 – "Omnibus").</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per ottobre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	€ 348.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 348.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Asse 8 Assistenza tecnica (REACT-EU)

1. Indicatori di risultato

ID	Definizione	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati	Azioni
IR2 1	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65,60	2013	50,0	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma	8.1.1 Assistenza tecnica e capacità amministrativa React-EU

2. Dotazione finanziaria

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE8.1.1.a	Assistenza Tecnica REACT -EU	2.010.519,88 €
VE8.1.1.b	Capacity building REACT - EU	4.900.000,00 €
Totale		6.910.519,88 €



4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE8.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza Tecnica REACT -EU
CUP (se presente)	F79J21011420007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente)
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Economia e Finanza – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821

Descrizione del progetto	
Attività	<p>PR 21003 Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione del programma, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel rispetto delle disposizioni regolamentari, il progetto prevede diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica sul Sistema di Gestione e Controllo, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; supporto specialistico sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. aiuti di stato) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi); prestazioni specialistiche per supporto tecnico alle Direzioni beneficiarie nell'attuazione delle operazioni e di monitoraggio dell'avanzamento delle stesse (attraverso incarichi P.IVA), eventuale supporto legale; - Servizi di formazione/affiancamento all'Organismo Intermedio e ai beneficiari per un efficace e tempestiva attuazione del programma REACT-EU; - Rafforzamento della struttura organizzativa dell'OI attraverso l'acquisizione di personale a tempo determinato, a supporto dell'efficacia delle attività del programma; - Acquisto/realizzazione/implementazione di software per un'efficace attività di gestione, monitoraggio e controllo a supporto dell'attività in capo all'OI e ai diversi soggetti coinvolti (Dashboard di monitoraggio); - Attività di comunicazione al fine di assicurare la realizzazione delle attività, connesse al Piano di comunicazione, di informazione e pubblicità, per consentire la capillare diffusione delle informazioni, - Attività di coinvolgimento ed animazione territoriale per condividere le strategie di intervento del React-Eu (anche in funzione "ponte" verso la prossima programmazione 2021-2027), coinvolgendo in modo attivo il mondo dell'associazionismo, il terzo settore e gli eventuali enti pubblici/privati interessati alle diverse tematiche oggetto di programmazione, progettazione ed attuazione. - Acquisto di dotazioni hardware (NO 21127); - Spese per trasferte sostenute dal personale dell'OI, o da soggetti da esso delegati, e dai rappresentanti istituzionali (Amministratori e personale interno) delle strutture dell'AU incaricate di attuare le operazioni del PON Metro 2014-2020, per prendere parte a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti



	<p>istituzionali e dall'AdG, allo scopo di migliorare le competenze del personale relativamente alle tematiche del programma e per promuovere il confronto inter-istituzionale, lo scambio di buone pratiche e la presente e futura programmazione (vedi risposta AdG del 6 febbraio 2017 a specifico quesito). Sono incluse le spese come la quota di iscrizione a convegni e spese logistiche per relatori/formatori a supporto dell'OI.</p> <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	2.010.519,88 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	2.010.519,88 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-



Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE8.1.1.b
Titolo progetto	Capacity building REACT - EU
CUP (se presente)	F79J21010100007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Area Economia e Finanza – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 274 7821

Descrizione del progetto	
Attività	<p>PR 21004</p> <p>Ai fini dell'attuazione degli interventi straordinari previsti dallo strumento europeo REACT-EU, il progetto intende attuare iniziative di affiancamento e rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dell'Organismo Intermedio e delle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.)</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento amministrativo attraverso l'acquisizione di servizi specialisti di supporto in loco ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismi Intermedi e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni. In tale ambito, assumono particolare rilevanza gli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative coinvolte nell'attuazione del Programma; - Rafforzamento delle strutture beneficiarie dell'Amministrazione, attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato, somministrazione o altre forme contrattuali di tipo subordinato. <p>La fine delle attività connesse all'attuazione del progetto è prevista per dicembre 2023.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO <i>finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19</i>	4.900.000,00 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	4.900.000,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

